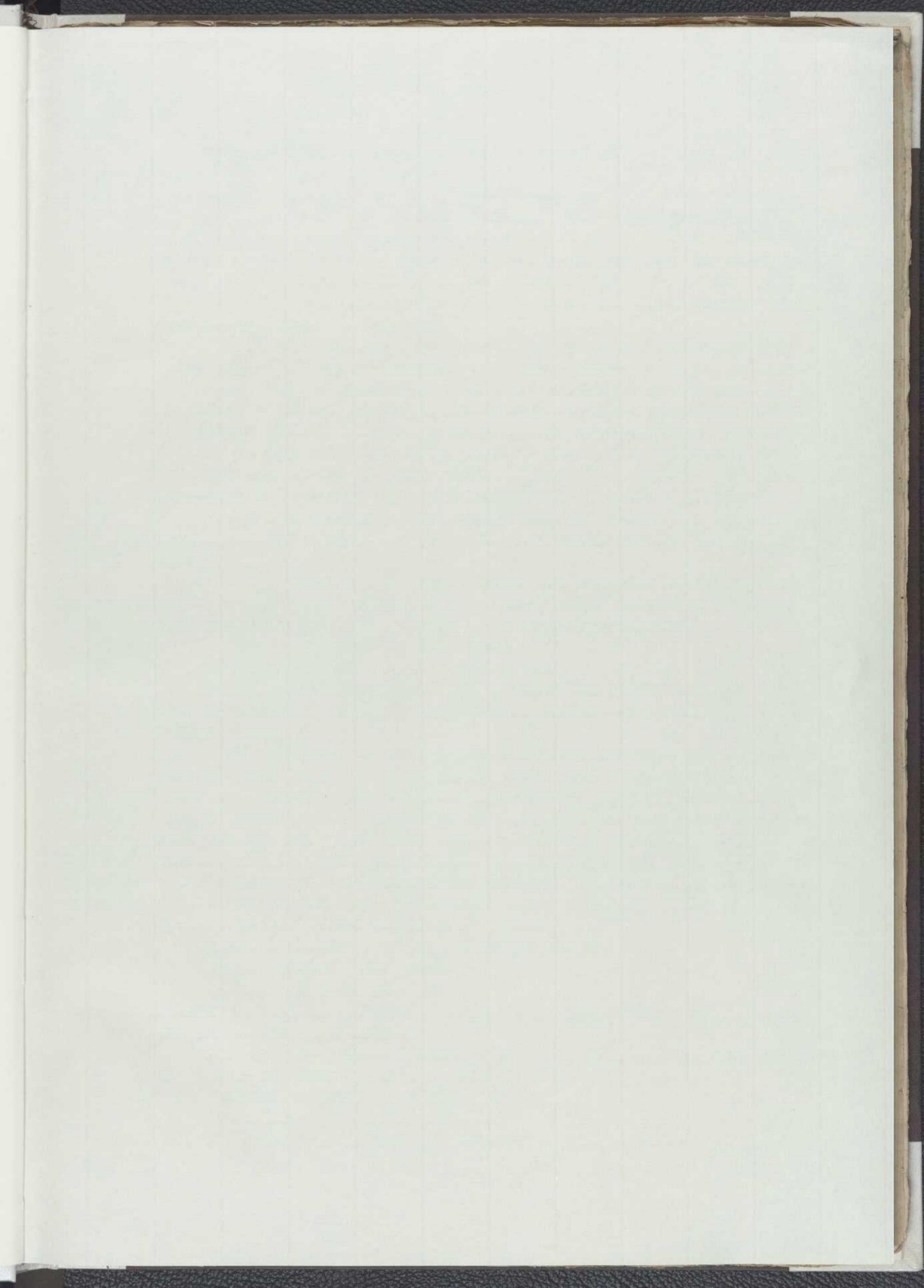
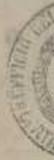


2/10

2/10







A

Non

Riz

Non
Gi

91/10



107 7 108
12 Ottobre 1905
Corte Castellana

18

Regione di Castellana - Seduta in 1.ª Commissione
Sessione ordinaria di Castellana - Seduta in 1.ª Commissione

L'anno milleottocentocinquante addì giovedì del mese di settembre alle ore dieci e minuti trenta in Sessione Federale e nella Congregata Sala delle Adunanze Consiglieri - Convocato il Consiglio a monte dell'Art. 120 della Legge Comunale e Prov. di Maggio 1898 ed 184 j. e il medesimo a p. dell'Art. 122 della predetta Legge in congregato

Fatto l'appello nominale e risultano = Intervenuti = 1.º G. Schi nomele 2.º Cappetta Giuseppe - 3.º Paolucci Paolo - 4.º Pellegrini Francesco - 5.º Perugini Pietro - 6.º Pochardini Pietro - 7.º Verga Carlo - 8.º Mancini Mariano - 9.º Verga Angelo - 10.º Franchi Giovanni = Non intervenuti = 1.º Pignori Cos. Ernesto 2.º Andreucci M. Angelo defunto - 3.º Andreucci Nicola agente di Verga Angelo - 4.º Pochardini Pietro

Preveduto che il numero dei presenti è legale giusta il precepto dell'Art. 122 della Legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il G.º Franchi nomele G.º di Sindaco ha appurato la presenza ed ha apert. la seduta

Il Presidente comunica che per compiuto vicario per Legge Comunale e Prov. in vigore

si distribuiscono quindi le schede ad ogni Consigliere, raccolte le quali in un'urna di Cristallo con l'assistenza dei scrutatori Verga Carlo, Perugini Pietro e Mancini Mariano, nominati a tal uopo j. ha il seguente risultato

Pignori Cos. Ernesto Voti Otto
Verga Angelo " Due

avendo il predetto G.º Pignori Cos. Ernesto riportato la maggioranza assoluta di voti dalla legge richiesta vien proclamato sindaco del Comune stesso =

Il Presidente comunica che per compiuto vicario per Legge Comune per intero la giunta Municipale e per ora essere eletti gli assessori che sono usati di allora. Quindi quindi gli assessori a procedere alla nomina di due assessori effettivi e due supplenti con le norme prescritte dall'Art. 13 del regolamento della Legge Comunale e Provinciale in vigore, avvertendo che nella prima convocazione dovranno nominarsi due assessori effettivi e nella seconda due supplenti.

Distribuite le schede vengono dal Presidente raccolte in un'urna di Cristallo e quindi Coi Consiglieri G.º Carlo Verga, Mariano Mancini e Pietro Perugini nominati all'uopo scrutatori, verificando nel numero.

Fatto il voto si ha il seguente risultato
Verga Angelo Voti Sette
Franchi Giovanni Voti Sei

avendo i medesimi riportata la maggioranza assoluta della legge prescritta vien proclamati assessori effettivi.

Distribuite e raccolte le schede per gli assessori supplenti con l'assistenza dei predetti scrutatori si ha il seguente risultato.

Pellegrini Francesco Voti Sette
Cappetta Giuseppe Voti Sei

avendo riportato la maggioranza prescritta vengono proclamati assessori supplenti della giunta Municipale quindi resta così composta = Verga Angelo Verga

N.º
Nomina del Sindaco

Diigo 552.
21. gbre 1905
Dr. Poltopascoli
fr. Bladim

N.º
Nomina della Giunta Ass.

Diigo N.º 11448
24. feb. 1905
fr. Bladim

Fiaschi Ugnolo - Appresi effettivi = Pellegrini Giuseppe e Cap-
pella Giuseppe appresi effettivi.

Il Presidente comunica agli adunati essere necessario addizione alle
nomine del Delegato prefetto per biennio 1905-07 -

Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei Consiglieri pre-
senti Verga Carlo, Peruzzi Pietro e Mancini Mariano si hanno voti favorevoli
favorevoli per il byr. Verga Carlo e voti uno per Verga Angelo

In conseguenza il byr. Presidente proclama eletto il byr. Verga Carlo
delegato prefetto per il prossimo biennio

Il Presidente comunica che per gli effetti dell'Art. 124 dell' legge
Conti e Red. e dell'Art. 145 del regolamento relativo deve il Consiglio Comunale
doppio tre consiglieri del Conto dell'anno 1907 scegliendoli tra i Consiglieri esistenti

alla giunta del - distribuite le schede per la nomina del primo consigliere e risultano
debitamente giunte, si ne fa lo spoglio del quale risulta che Peruzzi Pietro ha otto
voti favorevoli ed uno contrario. Avendo la maggioranza dei voti proprii
viene eletto primo consigliere. Questa giunta a procedere alla nomina del secondo
consigliere.

Distribuite e raccolte le schede dallo spoglio fattone si ha il seguente
risultato - Peruzzi Pietro voti otto favorevoli e due contrari. Avendo ottenuto
la maggioranza propria viene lo stesso proclamato eletto secondo consigliere

Da ultimo si distribuiscono e si raccolgono le schede per terzo consigliere. Fattone
lo spoglio si ha il seguente risultato. Ugnolo Daniele voti sette favorevoli
e contrari tre. Avendo ottenuto la maggioranza propria viene nomi-
nato mediante proclamazione terzo consigliere

Scrutatori alle suddette operazioni sono stati Verga Carlo, Peruzzi Pietro
e Mancini Mariano. Si da atto che gli eletti non fanno parte della giunta
Municipale, e ne hanno parenti tra i componenti la giunta.

Il Presidente comunica che si sta presentando domanda di licenziamento
Pietro Squintato per la festa del S. Ruffini Ugnolo e Peruzzi Carlo alla quale
si fa a richiederlo il posto proprio di lire cinquante al giorno per poter plenipoten-
ziario con più sicurevole ricorrenza festiva dopo di che invita gli adunati a deliberare
sulle proposte.

Il Consiglio Comunale - Visto l'esposto del byr. Presidente - Con-
proclama in quest'anno per la estesa circostanza finanziaria in cui versa questo
Com. Comunale non può concedere al posto proprio di lire cinquante - Con-
proclama altresì che in bilancio non si dovranno formare alcuna al riguardo

(Debbano)
di accettare in parte la domanda e di eleggere la somma di Lire trecento
da pagarsi per il 10 dall'Art. 19 - e per le residue di 20, stornare tale somma
una dall'Art. 11 fondo di riserva e trasportare all'Art. 19, suddetta non poter
dovrà ricorrere ad altri articoli del bilancio perché tutti impegnati.

La presente deliberazione viene fatta in rettifica di quella del giorno primo ottobre
u. p. come da note per l'Espresso del 10 u. p. n. 20197

Il Presidente comunica che la giunta Municipale per procedere al paga-
mento a favore del direttore del registro di Cirio Castellana della somma di L. 1960
per spesa di tutte le fogli impegnati nei registri della Cirio (circa) durante
l'anno 1904 ha dovuto procedere ad una somma di L. 4.100 prelevandole
dal Titolo 1. Cap. 2. Art. 18 essendo insufficiente la somma di L. 2.500 stan-
ziato in bilancio all'Art. 16 Cap. 2. del Titolo stesso, ne chiede quindi
la ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente comunica che si sta presentando domanda di licenziamento
Pietro Squintato per la festa del S. Ruffini Ugnolo e Peruzzi Carlo alla quale
si fa a richiederlo il posto proprio di lire cinquante al giorno per poter plenipoten-
ziario con più sicurevole ricorrenza festiva dopo di che invita gli adunati a deliberare
sulle proposte.

Il Consiglio Comunale - Visto l'esposto del byr. Presidente - Con-
proclama in quest'anno per la estesa circostanza finanziaria in cui versa questo
Com. Comunale non può concedere al posto proprio di lire cinquante - Con-
proclama altresì che in bilancio non si dovranno formare alcuna al riguardo

(Debbano)
di accettare in parte la domanda e di eleggere la somma di Lire trecento
da pagarsi per il 10 dall'Art. 19 - e per le residue di 20, stornare tale somma
una dall'Art. 11 fondo di riserva e trasportare all'Art. 19, suddetta non poter
dovrà ricorrere ad altri articoli del bilancio perché tutti impegnati.

La presente deliberazione viene fatta in rettifica di quella del giorno primo ottobre
u. p. come da note per l'Espresso del 10 u. p. n. 20197

Il Presidente comunica che la giunta Municipale per procedere al paga-
mento a favore del direttore del registro di Cirio Castellana della somma di L. 1960
per spesa di tutte le fogli impegnati nei registri della Cirio (circa) durante
l'anno 1904 ha dovuto procedere ad una somma di L. 4.100 prelevandole
dal Titolo 1. Cap. 2. Art. 18 essendo insufficiente la somma di L. 2.500 stan-
ziato in bilancio all'Art. 16 Cap. 2. del Titolo stesso, ne chiede quindi
la ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente comunica che si sta presentando domanda di licenziamento
Pietro Squintato per la festa del S. Ruffini Ugnolo e Peruzzi Carlo alla quale
si fa a richiederlo il posto proprio di lire cinquante al giorno per poter plenipoten-
ziario con più sicurevole ricorrenza festiva dopo di che invita gli adunati a deliberare
sulle proposte.

Il Consiglio Comunale - Visto l'esposto del byr. Presidente - Con-
proclama in quest'anno per la estesa circostanza finanziaria in cui versa questo
Com. Comunale non può concedere al posto proprio di lire cinquante - Con-
proclama altresì che in bilancio non si dovranno formare alcuna al riguardo

(Debbano)
di accettare in parte la domanda e di eleggere la somma di Lire trecento
da pagarsi per il 10 dall'Art. 19 - e per le residue di 20, stornare tale somma
una dall'Art. 11 fondo di riserva e trasportare all'Art. 19, suddetta non poter
dovrà ricorrere ad altri articoli del bilancio perché tutti impegnati.

La presente deliberazione viene fatta in rettifica di quella del giorno primo ottobre
u. p. come da note per l'Espresso del 10 u. p. n. 20197

Il Presidente comunica che la giunta Municipale per procedere al paga-
mento a favore del direttore del registro di Cirio Castellana della somma di L. 1960
per spesa di tutte le fogli impegnati nei registri della Cirio (circa) durante
l'anno 1904 ha dovuto procedere ad una somma di L. 4.100 prelevandole
dal Titolo 1. Cap. 2. Art. 18 essendo insufficiente la somma di L. 2.500 stan-
ziato in bilancio all'Art. 16 Cap. 2. del Titolo stesso, ne chiede quindi
la ratifica da parte del Consiglio Comunale.

N. 3
Nomina del
legato prefetto
per biennio
1905-07
N. 1193
25. 11. 1904
in Bladini

N. 4
Nomina dei
consiglieri del
Conto 1907
N. 1194
25. 11. 1904
in Bladini

N. 5
Licenziamento di
Pietro Squintato
N. 10497
25. 11. 1904
in Bladini

N. 6
Ratifica di spesa
per parte
della giunta
N. 1197
25. 11. 1904
in Bladini



Page
Spese
reg. 1904

l'ola
Credito
circa
solam
pian
- 1197
nel

App
Verga
quint
1910
Vi



7
Pagamento di
Prese di Mano
regia
Vista 11291
28/4

Senza discussione alcuna l'atto stesso viene dal Consiglio Comunale ratificato ad unanimità di voti.

Il Presidente comunica che necessita provvedere al pagamento di alcune prese di Mano regia per l'ammontare di L. 9,50 che si può trovare incontrare per ritardate i pagamenti della quota di L. 6,50 dovute dalla g. (appella della Congregazione oggi Istituzione Scolastica) sanata amministrata dal Comune, all'Ufficio degli esposti di Viterbo.

Ha presente che non si potette far fronte a tempo debito al pagamento di tale contumela perché la Cassa Comunale in quel momento trovavasi in deficienza, inverti perciò il Consiglio ad approvare la spesa.

Il Consiglio
Udite l'esposto del sig. Presidente ad unanimità di voti manifestati per elzata e pagata appieno la spesa di L. 9,50 come sopra prelati dal 2. 1. Capit. (Art. 1. art. 1.)

8
Volazione delle
Commissione
circa il taglio in
volontario di una
piccola di Caspura
Vista 11292
nel 1. Aprile 1905

Il Presidente comunica che la Commissione nominata da questo Consiglio Comunale nella seduta del 13 Aprile 1905 ha riferito che veramente la pianta abbattuta dal Picciotto Valeriano sul terreno di proprietà comunale tenuta in affitto da Giovanni Tommasi venne involontariamente abbattuta in luogo di quella perizata dal Gaschi Porrolo.

La Commissione stessa quindi propone di far pagare al Picciotto in compensazione del danno la somma di lire quindici.

Il Consiglio perizato appoggia la proposta della Commissione e quindi il sig. Presidente la pone ai voti che viene approvata ad unanimità di voti manifestati per i signori Segretario Scrittore Perizato Pietro, Vaga Carlo, e Mancini Mariano.

9.
Appalto del
Dazio Consumo
quinquennio 1906
1910 =
Vista N. 11292
18. Aprile 1905
M. P.

Il Presidente comunica che l'appalto del Dazio Consumo si è scaduto col 31 dicembre p. v., inverti perciò il Consiglio a stabilire le norme per un nuovo appalto in base alla tariffa ed al Capitolato in vigore approdato già fin dal 17 dicembre 1896 e modificato con atto 21 Aprile 1898 debitamente approvato. Questa affare è emanato a deliberare per l'abbrogazione.

Con i termini per gli atti, affinché il nuovo appaltatore col 1. gennaio 1906 possa entrare nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Consiglio Comunale dopo breve discussione ad unanimità di voti palei.

Delibera

Di aprire l'asta per l'appalto del Dazio Consumo per anni cinque e cioè dal 1. gennaio 1906 al 31 dicembre 1910 sulla base di L. 1500 annue e con le norme riportate nel Capitolato suddetto ed infine con l'autorizzazione di abbrogazione di termini per gli atti di asta.

Letto approvato e approvato appreso sottoscritto

Il Membro anziano
D. Paolucci



Il Presidente
A. Franchi

Il Registaro Cont.
Soglietti

N. 19

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Majestà di Italia - Fedele in pace Convocazione d'anno unbiacento e cinque addi Ventisei del mese di settembre alle ore dieci in Palazzo Federica e nella conghetta sala delle adunanze consigliere, Conoscatoz: il Consiglio a mente dell'art. 120 della legge comunale e prov. 2. maggio 1898 art. 164 p. 2. e l'art. 122 della legge comunale e prov. 2. maggio 1898 art. 164 p. 2. e l'art. 122 della legge comunale e prov. 2. maggio 1898 art. 164 p. 2.

- 1. Fregi Giovanni
- 2. Cappetta Giuseppe
- 3. Mancini Mariano
- 4. Gornoli Davide
- 5. Polverini Paolo
- 6. Peruardini Pietro
- 7. Pellegrini Francesco
- 8. Verza Angelo
- 9. Verza Angelo
- 10. Verza Carlo
- 11. Perugini Pietro
- 12. Fregi Giovanni

Prodotto che il numero dei presenti è legale giust. il presidente dell'art. 120 della legge suddetta per essere valida la 2. convocazione il sig. Fregi Giovanni ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina della Commissione per la compilazione della cartella della tassa fucaria per l'anno 1906 in base al regolamento provinciale stabilito dalla giunta Prov. Comuna approvato con D. Decreto 12. Agosto u. f. d. 343.

Adverte che ogni consigliere dovrà presenziare nella seduta tra nomi soltanto, e potranno far parte di detta Commissione due soli consiglieri Com. mentre tre membri dovranno presenziare anche tra persone estranee al Consiglio Com.

Prima di addicare all'operazione relativa al Consiglio ad unanimità di voti delibera di non varicare per nulla per l'anno 1906, per quanto riguarda l'applicazione della predetta tassa, mantenendo ferma la materiale attuazione in vigore, e l'epoca del pagamento della tassa relativa.

- Crocechi Domenico Voti 5 favorevoli
- Pellegrini Francesco Conf. Com. " 5 "
- Peruardini Pietro " " 5 "
- Fornicchi Cesare " 5 "
- Cappetta Giuseppe " 5 "

Adesso ottenuta la maggioranza prescelta il presidente li proclama eletti e fa parte della Commissione predetta.

Alle predette operazioni prestatasi sono stati i sig. Cappetta Giuseppe, Mancini Mariano, Polverini Paolo.

Il Presidente comunica che per il disposto dell'art. 11. del regolamento provinciale l'applicazione della tassa sul bestiame stabilita dalla giunta Prov. Comuna approvato con D. Decreto 14. Agosto 1904 art. 338

deve nominarsi una Commissione composta di cinque membri due dei quali persone prescelte, anche tra i consiglieri comunali, perche compili la cartella dei tassa. per l'applicazione della tassa sul bestiame. Adverte che ogni consigliere potrà presenziare nella sua sede tra nomi e referendum eletti color che avranno riportato il maggior numero di voti.

- Verza Angelo Conf. Comuna Voti 5 favorevoli
- Pionni Peruardini " 5 "
- Cappetta Giuseppe Conf. Com. " 5 "

1. Mancina della Commissione per il fucario 11947 25. 1. 1906 in Bladin

2. Mancina della Commissione per il bestiame 11948 25. 1. 1906. in Bladin

Vertical text on the right edge of the page, including a circular stamp at the top right and various handwritten notes.

Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei Consiglieri Scrutatori
Mancini Mariano, Paolucci Paolo, e Cappetta Giuseppe per il seguente risultato:
1. Verga Maria Voto Montanari Voto 7.

2. Cappetta Annalia nata Carosi " 7

3. Verga Angela " 7

4. Cappetta Maria " 7

Quando tutti riportate la maggioranza assoluta dei voti prescritta dalla legge, il leg. Presidente li proclama eletti a far parte della Commissione di Vigilanza alle scuole elementari per l'esercizio 1907-08 in unione al Sindaco ed all'Ass. Sanitario.

8
Il Presidente invita gli aderenti a nominare la Commissione Sanitaria per l'anno 1906 la quale verrà composta di numero tre membri
Commissione Sanitaria per l'anno 1906 la quale verrà composta di numero tre membri
Sanità pubblica anche esterni al Consiglio Comunale.

8
Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei Consiglieri Scrutatori
Mancini Mariano, Paolucci Paolo, e Cappetta Giuseppe per il seguente risultato:
1. Verga Angela Voto 7.

2. Verga Angela Voto 7.

3. Verga Angela Voto 7.

Quando vengono riportate la maggioranza dalla legge prescritta vengono nominati membri della Commissione Sanitaria per l'anno 1906

Il Presidente comunica una lettera del leg. Presidente dell'Op. di
Cale Appaluro della Provincia con cui chiede un sussidio annuo
di lire dieci a favore di quell'Op. di

9
Offerta di
Cale Appaluro
di lire dieci a favore di quell'Op. di
Cale Appaluro
Voto n. 1195
Voto n. 12. X. 1907
M. S. P. P. P.
M. S. P. P. P.

Il Consiglio di Giurati propone di votare per questo anno la somma di lire cinque a favore di quell'Op. di
Cale Appaluro per le non buone condizioni finanziarie in cui versa
la quest. Comune prelevando dalla somma dell'Art. 48 del bilancio
dell'anno in corso

Il Consiglio unanime approva per allegato e ridotto

10
Vendita di
piante in
frutti per
cadute
n. 11942
Voto n. 12. X. 1907
M. S. P. P. P.
M. S. P. P. P.

Il Presidente comunica agli aderenti che per i fatti ed impetazioni
verbalmente nei giorni scorsi sono state alcune piante di quercia e cerro delle
quali occorre provvedere alla vendita immediata, potendosi con facilità la
legna farvi dai paesani senza che l'erario comunale ne risenta vantaggi.

Il Consiglio Comunale integra la lettera delle domande alle quali è
stata la perizia fatta dall'Aspettante Giacchi e sono cedute ai seguenti
individui le piante a ciascuno riportate con il relativo prezzo di compra

- 1. L. Tommicchi Capre - prezzo di quercia tipo bellino L. 1.50
 - 2. Ucci Massimo tre ulivoni di corso - prezzo di quercia L. 1.50
 - 3. Ucci Giancarlo ulivoni di quercia - costo della mano d'opera L. 6.00
 - 4. Panati Annalita due piccole piante cerro L. 18.50
 - 5. Al Medesini - prezzo di quercia L. 1.50
 - 6. Pellerini Michele - cerro prezzo di quercia L. 1.50
- Colta approvato e sottoscritto con appeso

Il Membro Amm.
S. P. P.



Il Presidente
M. S. P. P. P.

Il Segretario
G. P. P.



Visto per bollo a Centesimi sessanta
 N. 40 Vol. 7 Mod. 6 pag. 128
 Civita Castellana, li 12 Dicembre 1895
 Il Ricevitore

120) - *Memoranda* S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per do-
 lontà della Regina M^{te} d'Atene
 Consiglio Comunale di Civita Castellana -
 Sessione Straordinaria - tenuta in prima convocazione

L'anno milleottocentocinquanta e dodici cinque del mese di dicembre alle
 ore nove in Civita Castellana nella consuetudine della adunanza consiliare
 Conducendosi il Consiglio a monte dell'art. 120 della legge Comunale e Prot.
 4. maggio 1895 n. 164 si è il medesimo a pres. dell'art. 120 della predetta
 legge ivi congregato.

Prima l'appello nominale e pullerone.

- Intervenuti*
1. Verga Angelo Assessore
 2. Gualdi Romolo
 3. Cappetti Benigno
 4. Pastore Padone
 5. Prayni Pietro
 6. Gualdi Gianire
 7. Gualdi Daniele
 8. Mancini Mariano
 9. Verga Carlo
 10. Pedersini Innocenzo
 11. Bernardini Pietro

- Non intervenuti*
1. Pignani Carlo Assessore
 2. Andreuzzi Michelangelo Difeso
 3. Andreuzzi Nicola Assessore
 4. Verga Ruggiero Assessore

Trattandosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prefetto
 dell'art. 120 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione
 il sig. Verga Angelo assume la presidenza ed ha aperto la seduta

Il presidente comunica agli adunati di avere avuto da Bernardini Pietro Cons.
 una domanda firmata da altri sei consiglieri con la quale si chiedeva la convocazione
 al del Consiglio Comunale per discutere le seguenti proposte di consenso

1. Soppressione dell'aggio al fisco di 50-
2. Soppressione dell'aggio all'incaricato dell'affrancatura postale
3. Accoglimento di alcuni impieghi e salariati comunali
4. Pagare lo stipendio del Segretario a 960-
5. Indennità o indennità per viaggi e soggiorno.

Domanda la parola il consigliere Gualdi Daniele il quale legge
 il seguente rapporto = *Onorevole Colleghe* - Il nostro Comune si trova in
 condizioni finanziarie deplorabilissime, e le spese interne ed esterne si sono esse
 impraticabili. Il muro di cinta del Cimitero da vari anni saccheggiato dall'opposta
 commissione è quasi presso a cadere, e per giunta per esso i vicoli di S. Pietro
 e le povere famiglie gravate dalle tasse comunali.

È per ossequio non ricorre ad imporre nuove tasse come taluno suggeriva
 perché ripeto che il popolo è gravato abbastanza tanto da non potergli aggiungere
 alla forma pesante prima altro peso di legge per chiarirele addirittura.

Permetto che le mie proposte non scivola da animosità personali, le
 mie proposte mirano semplicemente al generale benessere di ciascuna
 famiglia laziana, e di non parlare più di aggio.

Consigliato il Comune farsi prestare presso un Istituto di credito per ottenere
 un prestito di quattromila lire per tagliare così i debiti, restaurare anche tutte le
 vie e piazze nonché fare il fomento e restaurare del muro di cinta del Cimitero.

col pagare tali debiti in dodici anni senza indolenti i poveri contribuenti, però
approvando le mie proposte avremo un risparmio annuo di L. 1100 e più
Si licenziò col 31 corrente mese l'ordinario fucami impiegati postali
e titolari dell'ufficio postale ed avremo un risparmio annuo di L. 360. Il denaro
così non potrà certo ripartirsi per gli alloggiando egli con Consiglio propose
l'abbontamento del Vice Segretario franchi che percepiva L. 180. anziché L. 360
adducendo a ragione che il Segretario De. solo poteva con largo comodo dirigere
gli affari d'ufficio.

Si facciano pratiche per anticipare di fare ottenere al più presto possibile
al Maestro Ufficiale Francese la pensione ed ottenuta bandire il concorso per
il nuovo Maestro a L. 720 - ed avremo subito circa L. 500 all'anno di risparmio.
Le lagnanze generali per il Maestro Ufficiale non sono recenti, ma da lungissimi
anni. Tantochè nel 1884, venne licenziato dal Comune ed il Consiglio municipale
potrebbe lo appassò con l'Uff. di 292 in data dodici giugno detto anno. E questo egli
che egli nel Colono dall'indarno è obbligato per i malanni da cui va soggetto a
stare a letto oppure a casa, senza poter impartire l'istruzione e con grande danno
del Comune famiglia, le quali per queste poche hanno nel loro seno un membro che fa
leggere e scrivere hanno dovuto sopportare dai grandi sacrifici per farli istruire
fuori di Giappone.

Se l'istruzione viene caldamente raccomandata dall'Onorevole Ministero della P. I. perché
Giappone si deve lasciare agli antipodi?

Si unisce alla copia della deliberazione da inviarsi all'Illustre Sig. Prefetto la
petizione rimessa al Sindaco da diversi padri di famiglia i quali chiedono il licenziamento
volontario del Ufficiale. Per ora si soppenda la riduzione delle dipendenze del Segretario
Vanzani diminuite dal bilancio di L. 50 e pagate al Sindaco
invece di L. 15,00 per l'affiancatura della corrispondenza approvata

Uff. della Varuff. per viaggi e soggiorni per la g. d. d'ufficio ed Uff. di
la giunta per provvedere al licenziamento del Ufficiale che per l'adempimento di
è reso perso ed ubi, così pure (col vecchio moderatore dell'orologio, ottantenne, licenziato
libero a costo la casa più che viva ed avremo un risparmio di L. 24, 80.

4. Due piumentieri non hanno bisogno di regalia alcuna perché abitano con
vicino con le loro famiglie, le quali si trovano in discrete condizioni finanziarie?

4. Due pueri si accollano alla guardia Municipale il di cui servizio è reso quasi in-
flessibile per usare il Comune l'attribuzione tutti i beni

Sono certo, onorevoli colleghi, che separatamente approvate le mie proposte
e così facendo avremo la benevolenza del pubblico ed il plauso della superiore autorità,
perché otterremo il nostro intento senza ricorrere ad aumenti od imposizioni di
nuove tasse

Quanto venga detto trascritto integralmente sul registro delle deliberazioni
ultimata la lettura, il Sig. Presidente ritenne che per gli effetti dell'art. 26
della legge Comunale e P. d. in vigore non possa prendersi deliberazione definitiva
per non essere stata 24 ore prima depositata nella sala delle adunanze i rela-
tivi documenti e specialmente per trattare sul licenziamento di alcuni impiega-
ti e salariati non essendo chiaramente esplicita la proposta.

Dopo vivace discussione prevale la proposta del Consiglio municipale di non approvare
nella seduta odierna, ed il Sig. presidente dichiarando di non assumere responsabilità alcuna
sulla legalità dell'atto apre la discussione sulla prima proposta: soppressione
appoggio al Sindaco di L. 50 -

Non avendo preso alcuna la parola viene proposta ai voti ed approvata.

Non avendo preso alcuna la parola viene proposta ai voti ed approvata.

Non avendo preso alcuna la parola viene proposta ai voti ed approvata.



Visto pel bollo a Centesimi sessanta
 N. 111 Vol. 7 Mod. 6 pag. 108
 Civita Castellana, li 22. Dicembre 1905
 Il Ricevitore

Sulla seconda proposta - Soppressione della prima di d. Gas per appoggio all'incassato all'affrancatura della corrispondenza ufficiale. Si ritirò dal presidente di nome Daniela la proposta, essendo stato verificato che nel bilancio 1906 non è stata stanziata detta somma.

Sulla terza proposta licenziamento di alcuni impiegati e salariati: il sig. Presidente richiamando l'esposto del donno, pone ai voti il licenziamento del sig. Peruardini Felami, e posta ai voti rispetta la proposta approvata con voti otto e contrari tre. Scrutatori alla detta questione per stati Perugini Pietro, Verza Carlo, e Mancini Mariano.

Papa la proposta per chiedere che il Maestro Camantice offic. Francesco sia pensionato, avendo raggiunto l'età di servizio, dopo la lettura di una lettera di dimissione firmata da circa settanta individui in appoggio a tale proposta, ed i consiglieri Peruardini e Pombi propongono di chiedere al signorino Alfieri che il detto maestro offic. sia pensionato in base alla legge in vigore.

Distribuite e raccolte le schede per le quali con l'assistenza dei scrutatori per chiamati si hanno voti tutti favorevoli alla proposta.

Il Consiglio pure a voti unanimi manda alla giunta Municipale il ben giamento del mese Comunale e del mandato dell'Ordine mantenendo a questo l'uso della casa in via Costello, ove egli abita per via naturale durante l'assenza la redazione delle stipendi del Segretario Comunale e di tener presente nella formazione del bilancio 1906 la redazione dell'indennità di viaggio pagabili in Orda o Orde.

Si occorre addirittura ad una espulsione e procurare di rimettere in patria il paese e al tempo fare ripozare unademente le finanze comunali.

Il Presidente fa dar lettura dell'atto Consigliere 15. dicembre u. s. 1905 ovvero il quale prende la parola Franchi nominato Consigliere infermandolo di falso siccome non corrispondente alla verità per la parte che prescrive alla determinazione di voti degli oppositori avendo egli esposto i voti fatti, anziché per di invece sono stati imputati al sig. Verza Angelo.

Questi replica assicurando che il racconto del verbale è conforme al risultato della votazione secondo quanto appariva ed ebbe verificato in quella seduta dalla nota dei scrutatori.

In opposizione a ciò stanno pure i consiglieri Peruardini Pietro e Franchi Mariano i quali confermano l'esposto del Franchi.

Contrario a tale conferma ed è concorde nell'affermazione del sig. Presidente, il Consigliere Pellegrini Francesco il quale accenna al fatto di aver nella prima stanza dopo il Consiglio avuto d'ora con lo stesso Franchi nella bettola di sanato Amadeo della via del Borgo a primo appello, e come momento ricorda al Franchi che nella circostanza della richiesta della firma per la faccenda a carico del segretario egli al Franchi si oppose, sperando non essere giusto dichiarare falso ciò che era veritiero non potendosi prestare contemporaneamente a questo genere, ed allora gli fu risposto dal Franchi che ove egli gli fosse contrario, richiesta dal Padre aveva detto che non intende bene come andasse la cosa per essere o addirittura o addormentato.

Il sig. Verza Carlo scrutatore ricorda molto bene di avere inteso i voti nella proclamazione e di averli visti esattamente riportati nella propria conferenza il risultato della deliberazione. Il Podero Pasino poi aggiunge ricordare bene della vicenda del Verza.

Revisione dell'atto Consigliere 15. dicembre 1905

Angelo a primo appello per essere detto subito in famiglia, e richiama alla memoria il dubbio posto al segretario per il Fiaschi perché incerto se i voti riportati costano come la maggioranza assoluta, consultò la legge. Tale circostanza viene commemorata da molti.

Il Conj. Marians Mancini dichiara che nella proclamazione fu fatto prima il nome del Fiaschi, poi quello del Cerza sebbene dice d'aver dato il voto contrario al detto Fiaschi.

Il Sig. Cappetta Giuseppe e Perugini Pietro sono concordi nell'affermare che trattasi di un equivoco che non dovrebbe portare conseguenza alcuna.

Il Segretario interloquendo dichiarando essere venuta in ogni parte la debba ragione di di nomina degli appelli, e che dato pure che nella proclamazione sempre fatto prima il nome del Fiaschi, e poi quello di Cerza non ne consegue la priorità di uno sull'altro, rimanendo sempre attribuiti per il responso avuto dall'urna come venne dato dai scrutatori. 7. voti al Cerza e quindi 1. appello e 6 voti al Fiaschi col posto di secondo appello non avendo egli alcuno interesse sulla vicenda.

Il Sig. Presidente in considerazione che la questione è già di dominio della giustizia, a cui è demandato il compito di accertare i fatti, piglia la parola.

Letto approvato e sottoscritto come appresso

Il Membro anziano
S. Paolucci

Il Presidente
Angiolo

Il Segretario
Saffiati

1906

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III: per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

N. 1.

L'anno 1906. addì 14. Del mese di febbraio alle ore 10. in Bassano Veneta convocato nella sala comunale il consiglio si sono trovati presenti i Sig. Fiaschi Romolo, assessore affettivo, Cappetta Giuseppe, Bernardini Pietro, Perugini Pietro, Mancini Mariano - Fiaschi Narciso - non intervenuti i Sig. Toloni sav. Genesio, Cerza Angelo, Carlo ed Ignazio, Andreuzzi Nicola assente Andreuzzi Michelangelo defunto, Pellegrini Innocenzo, Paolucci Carlino, Bonoli Daniele - assistente il 1.º Segretario comunale.

Il Sig. Fiaschi Romolo assessore constatando che fu di un ora da quella indetta per la convocazione senza che sia trovata la metà dei consiglieri affluenti al comune, e mente dell'art. 129. della legge comunale e provinciale in vigore dichiara che il consiglio non può deliberare e quindi sospende la seduta per essere indetta in altro giorno.

Di quanto sopra si è steso il presente verbale che previa lettura e conferma viene così appreso sottoscritto.

Il Membro anziano
Perugini Pietro



Il Presidente
S. Fiaschi

Il Segretario
Saffiati

1.2

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e volontà della Nazione Re di Italia

Consiglio Comunale di Spigno Vesuvio

Sezione straordinaria seduta in seconda convocazione

l'anno 1906 addì venti di gennaio alle ore 9 in Spigno Vesuvio
e nella Compota sala delle adunanze Consiglieri convocati il Consiglio Comunale
a mente dell'art. 120 della legge comunale e provinciale 4 maggio 1898
n. 164 e il medesimo a pena dell'art. 122 della predetta legge in con-
gruato.

Esatto l'appello nominale risultarono

Presenti

1. Verga Angelo Giuseppe off. di sindaco
2. Franchi Giovanni
3. Franchi Giovanni
4. Peruardini Pietro
5. Pellegrini Innocenzo
6. Maneri Mariano
7. Perugini Pietro
8. Paolucci Paolo
9. Verga Carlo
10. Cappella Giuseppe

Affenti

1. Pignoni Carlo Ernesto Affente
2. Andreuzzi M. Angelo Defunto
3. Andreuzzi Michel Affente
4. Verga Ignazio id.
5. Franchi Daniele di unione

Esatto il presente segretario

Pravato, che il numero degli intervenuti è legale giusta il regolamento dell'art.
122 della legge predetta per essere valida la 2. convocazione il sig. Verga
Angelo off. di sindaco ha appunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente comunica al Consiglio che la giunta municipale ha com-
pletato il bilancio preventivo per l'esercizio 1906 milleottocentocinquanta e
presenta la relativa relazione della quale viene data lettura dalla
giunta comunale dopo di che invita i consiglieri a fare quelle osservazioni
che credono del caso.

Il Consigliere Perugini Pietro domanda la parola e dichiara che nulla ha
da aggiungere o nulla da togliere al progetto del bilancio per l'esercizio 1906 com-
pletato dalla giunta municipale, ricordando i stanziamenti fatti in altro
che in passato tutti regolari e giustificati e corrispondenti alle esigenze dell'Amministrazione.

Propone pertanto che il progettato aumento di lire seicenta venga
eletto a lire ottocento, così si potrà avere un margine per sopporre
all'urgentissime esigenze di restaurare le strade interne del paese e in una
buona parte impuntabili.

Il Consiglio

Adottò l'esposto del Consigliere Perugini ad unanimità di suffragi ma-
nifestati per aperta e privata, approvò il bilancio preventivo per l'esercizio 1906
con un pareggio di lire 1.867.15. Approvò contemporaneamente la
creazione di un ufficio di lire 2000. dando ampia facoltà alla giunta mu-
nicipale di imporre con sollecitudine la predetta relazione, e riferirne a debito
tempo al municipale Consiglio.

Il Presidente comunica l'ordine nominare il Presidente della locale
Congregazione di Carità avendo il sig. Romo Peruardini compiuto il quadriennio.

Bilancio
1906
N. 1535.
1. 4. 1908.
Spigno

2.
Nominazione del
Presidente
della Cong. di Carità
1473
1474
21-2. 1906.

Il Consiglio Comunale con la parte della legge sulla legge in
data 17 luglio 1890 n. 6972 e relativi regolamenti del 1. febbraio 1891 n. 499
decreta addizionale a tale nomina.

Il leg. Presidente fa distribuire e raccogliere le schede e dal risultato
della votazione si hanno voti sette a favore di Dionigi Porceddu e voti
uno a favore di Piergiovanni Pichu

Avendo avuto la maggioranza della legge l'esperto viene il leg. gornas
dino Dionigi eletto Presidente della Congregazione suddetta.

5.
Nominazione
del V. dei
Membri della
Cong. di Carità
N. 1474
21/2 1906

Il Presidente comunica che per gli effetti della legge 17. luglio 1890
n. 6972 si deve rinnovare il quarto dei membri della Congregazione di Carità
avvertendo che il leg. Presidente della stessa ha già comunicato che
la scadenza in quest'anno è nella persona del leg. Pellegrini Michele.

Questo giorno i consiglieri ad addizionale a tale nomina
(Distribuite e raccolte le schede si ha il seguente risultato)

Andreuzzi Curio voti sette
Fraschi Giovanni voti uno

Avendo ottenuto il leg. Andreuzzi Curio la maggioranza dei voti pre-
scritti viene dal leg. Presidente proclamato eletto membro della Congregazione
di Carità.

6.
Nominazione di un
Membro della Con-
gregazione di Carità
in persona
giovane di altro
defunto
N. 1475
21-2. 1906.

Il Presidente comunica che per la morte avvenuta di Sabbatani
chiu Amante il 28 Dicembre u.p. membro della Congregazione di Carità di
questo Comune si è deciso di provvedere alla di lui provvisione nomi-
nando alla persona che dovrà stare in carica per il tempo che
presta al defunto e cioè con scadenza al

(Distribuite e raccolte le schede si ha il seguente risultato)

Fraschi Giovanni voti cinque
Pellegrini Cesare voti tre

Avendo ottenuto il Fraschi Giovanni la maggioranza dei voti prescritti, il leg.
Presidente lo proclama eletto membro della Congregazione di Carità in parago-
gione del defunto Sabbatani Amante

7.
Dimissioni
del Sindaco
cod. Pisoni
N. 2. 1906.

Il Presidente comunica che il cod. Onesto Pisoni pur ringraziando
il Consiglio Comunale per l'alta prova di stima datagli col volerlo
eletto a Sindaco di questo Comune, tiene però a dichiarare che stante
le sue occupazioni domestiche, gli è assolutamente impossibile accettare
l'onorevole nomina.

Il leg. Presidente apprende di avere officiato il cod. Pisoni per via della
Congregazione, e di avere avuto risposta negativa e ciò viene confermato anche
dal Consiglio Pellegrini Michele, Fraschi Giovanni

Il Consiglio vota ed è incerto, il leg. Presidente a porre ai voti la dimi-
sioni del suddetto leg. Pisoni, che vengono accettate mediante votazione
presa con voti sette favorevoli e tre contrari.

Il Presidente ne proclama l'effetto.

8.
Dimissioni
del Consigliere
Mondoli
N. 1476
6. Feb. 1906
Voti favorevoli

Il Presidente comunica che il leg. Mondoli Daniele con lettera 12 dicem-
bre u.p. ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale
inattendosi anche con voto 19 corrente dichiarando che le adesse date
anche prima se avesse consentito che la carica di Consigliere Comunale
fosse stata incompatibile con le funzioni di rappresentante il Repine
della Congregazione di Carità.

(Dichiarazione di ritirare la proposta da lui fatta al Consiglio il tre

Vicenza u. p. ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale a carico del Maestro Uffici con dichiarazione che il Uffici stesso è rispettabile sotto tutti i rapporti nulla lasciando a desiderare come Maestro Clemente avendo egli sempre adempito al proprio dovere con intelligenza ed appassione; e se per la proposta a suo carico fu specialmente atteso la sua impotenza più che alla sua incapacità.

Ultimata tale lettura, viene prendendo la parola, il sig. Presidente pone ai voti le dimissioni del giorno. Distribuite e raccolte le schede si hanno voti tutti favorevoli alla proposta del Presidente il quale ne proclama l'atto.

Scrutabili alle operazioni delle deliberazioni approvate per Stato Mancini Mariano, Pellegrini Innocenzo, Perugini Pietro

Il Presidente comunica che dovendosi pagare alcune spese incontrate per due atti d'affiancamento della perita di pagato 1. 8. dicembre 1904 e il 28. febbraio 1905 per l'ammontare di Lit. 40 e per altre spese incontrate nel Vicenza u. p. per posta, telegrammi, bolle, mandati per Lit. 39 e più in tutto per Lit. 34,75 occorre di provvedere con storno di tale somma dal Lit. 12 a vantaggio dell'Art. 8. per deficienza di fondo. Si chiede quindi l'autorizzazione.

Non essendovi discussione il sig. Presidente pone ai voti il proprio storno che viene approvato per alzata e caduta.

Il Presidente fa dare lettura di una lettera del sig. Indeco di Orte con cui fa invito a questo Comune di contribuire con un annuo sussidio per l'istituzione in quel Capoluogo di una cattedra ambulante di Agricoltura allo scopo di rendere più proficua l'azione del Consiglio Municipale assicurando che il Ministero pure ha deciso un congruo sussidio avendo avuto modo di apprezzare il progresso dell'istituzione.

Il Consiglio Comunale su proposta del Consigliere Bernardini Pietro unanime delibera per alzata e caduta di sospendere per questo anno ogni deliberazione al riguardo non permettendo le condizioni del piano stornare alcuna somma all'infuori dei stanziamenti deliberati.

Il Presidente comunica che la Giunta Municipale con deliberazione 31 dicembre u. p. presa ad urgenza vixata dalla p. Sotto Prefettura del (M. condono il 16 gennaio and. col Lit. 131 per gli effetti dell'Art. 156 della Legge Comunale e Prov. in vigore delibera di provvedere al servizio del Dazio Congiunto, il quale appalto scadeva in quel giorno senza che si potesse dare la consegna al nuovo appaltatore non essendovi potuti ultimare gli atti d'asta ed a tal uopo affidò tale servizio all'esperto Pellegrini con autorizzazione alla giunta Municipale tranquilla cede per la perfezione ed al Segretario Comunale sig. Foglietti. Tutto per rilascio delle bollette di stanziamento.

Il Consiglio Comunale udita tale lettura ratifica l'atto suddetto.

Il sig. Presidente comunica che l'ex Appaltatore del Dazio Congiunto sig. Romualdi Pasafat ha presentato una domanda colla quale si fa a chiedere che gli sia dato un abbuono sul canone annuo dal medesimo pagato per il Dazio Congiunto per essere troppo gravoso il canone stesso per cui si trova molto creata la noi pagamento da farsi presso l'Ufficio Comunale.

Il Consiglio Comunale udito l'effetto del sig. Presidente unanime delibera di non poter prendere in considerazione la domanda stessa.

7.
Morus di son.
di da casa
Categrina
in villa

8.
Cattedra Am.
Calante di Agr.
coltura in
Orte
No. 1477
7 Febb. 1906
fm. B. M. D. M.

9.
Ratifica
dell'atto della
Giunta M. in
data di 30.12.1905
relativo al Dazio
Congiunto.
No. 1432
6.2.1906
L. M. M. P. M.

10.
Domanda
dell'ex Appalt.
Dazio
Congiunto
Romualdi Pasafat.

Fatto l'appello nominale e giuramento

- Intervenuti*
1. Verge Angelo Sr. di Sordani
 2. Faschi Giovanni
 3. Peregini Pietro
 4. Pellegrini Francesco
 5. Cappetta Giuseppe
 6. Faschi Giovanni
 7. Mancini Mariano
 8. Paolucci Paolo

- Non intervenuti*
1. Pignoni Carlo Ernesto Appente
 2. Andreuzzi Nicola
 3. Andreuzzi Michelangelo Desfonti
 4. Verge Carlo
 5. Verge Giuseppe
 6. Bonardi Daniele di Sordani
 7. Bernardini Pietro Appente

Trattato che il numero dei presenti è legale, giusta il precetto dell'art. 122 della legge suddetta. Per essere eletto la prima Commissione il sig. Verge Angelo faciente le voci del Sordani ha appreso la presidenza ed ha aperto la seduta.

1. Approvazione di quella legge per il corrente anno 1906 per l'ammontare complessivo di d. 37,25 complessi l'aggi. in d. 1,25 da ritrarsi dall'attore in ragione di d. 48 %
 el quale
 Pappa Cani
 N. 8104.
 19. 5. 1906
 Sotto prefetto
 G. Mari

Il Presidente comunica agli adunati che la giunta Comunale ha compilato il ruolo Pappa Cani per il corrente anno 1906 per l'ammontare complessivo di d. 37,25 complessi l'aggi. in d. 1,25 da ritrarsi dall'attore in ragione di d. 48 %
 Il consigliere Cappetta Giuseppe invita la giunta Municipale a fare eseguire una spata di terra della proprietà dei cani non denunciati e fissare un termine perentorio per l'aggi. per non oltre i cinque giorni, trascorsi i quali procedere per l'abbattimento degli animali non denunciati e ciò per evitare conseguenze di malattia di rabbia che può trarre il penton adducendo nei comuni vicini. Il sig. Presidente prende atto di tale proposta non solo, ma propone altresì che ogni cane spagnolo debba portare alla collana il numero del ruolo materiale salvo di provvedere alle prescrizioni della municipalità.

Non essendosi alla compilazione che prende la parola il Presidente pone ai voti il seguente ordine del giorno - Il Consiglio Comunale - Vista ed esaminato il ruolo suddetto Pappa in considerazione le proposte del sig. Cappetta e Verge - Vista l'ordine pubblicato dalla cui relazione risulta che non saranno preparati reclami - Vista la tariffa approvata dal Consiglio Comunale in data 1° dicembre 1899 debitamente approvata dalla giunta Municipale - Vista l'ordine in cui risulta la tariffa applicabile a ciascun cane - Meramente credibile per voti palesi manifestati per alzata e caduta di approvare il ruolo Pappa Cani per l'anno 1906 in numero di otto ditte per la complessiva somma di d. 37,25 complessi l'aggi. in d. 1,25 per ogni ditte dovuto all'attore per la ripartizione che dovrà effettuarsi nella rate di cinque. p. d. -

2. Approvazione del ruolo Pappa Cani per l'anno corrente quale venne regolarmente pubblicata per il tempo e termine prescritti dal regolamento provinciale in vigore e che durante la pubblicazione non furono presentati reclami. Ordine quindi la lettura della materiale suddetta, ultimata la quale da parte dei sig. Consiglieri non si è sollevata opposizione alcuna. - Il Consiglio Comunale quindi - Vista ed esaminato l'elenco - Vista il regolamento Provinciale in vigore - Vista il certificato dell'agente pubblico - Vista la tariffa in vigore ad unanimità di voti manifestati per alzata e caduta approva l'elenco suddetto nella complessiva somma di d. 25,26 per Pappa e nella somma di d. 80,94 per ogni ditte dovuto all'attore per la ripartizione in ragione di d. 3,48 % e lo manda previa pubblicazione al superiore atteso per la ripetuta approvazione.

N. 8491
 26. Maggio 1906
 G. Mari

Il Presidente comunica che la Commissione ha compilato a suo tempo la materiale Pappa Cani per l'anno 1906, che venne regolarmente pubblicata all'atto Pubblico per il tempo stabilito dal regolamento provinciale approvato con il decreto 12. Agosto 1903. N. 340; aggiunge che durante tale pubblicazione venne presentato un reclamo.

3. Approvazione del ruolo Pappa Cani per l'anno 1906, che venne regolarmente pubblicata all'atto Pubblico per il tempo stabilito dal regolamento provinciale approvato con il decreto 12. Agosto 1903. N. 340; aggiunge che durante tale pubblicazione venne presentato un reclamo.

N. 8492
 26 Maggio 1906
 G. Mari

Il Presidente comunica che la Commissione ha compilato a suo tempo la materiale Pappa Cani per l'anno 1906, che venne regolarmente pubblicata all'atto Pubblico per il tempo stabilito dal regolamento provinciale approvato con il decreto 12. Agosto 1903. N. 340; aggiunge che durante tale pubblicazione venne presentato un reclamo.

del Controbanda Urbani Francesco si è ubito a un po' del quale chiede la dimissione della Tassa attribuitagli in d. s. stante la sua avanzata età; causa per cui non può lavorare per aiutare anche la propria moglie inferma.

Il l. r. Presidente pone in discussione il reclamo suddetto, ultimata la quale, su proposta del Consigliere Frasci propone, mette ai voti la diminuzione di una lira pagante, ritenuta che in famiglia convive anche Maffei Francesco di lui genere. La proposta suddetta viene accettata ad unanimità di voti unanimi per suffraggi segreti. Proclamato l'atto il Consigliere Pellegrini propone la diminuzione di una lira alla M.lli. Angel. Verosa (residente) per unprobità. - Posto ai voti segreti viene ad unanimità approvata e proclamato l'atto.

Scrutatori alle suddette operazioni sono stati i Consiglieri Pietro Perugini, Mancini Mariano, e Frasci Giovanni.

Dopo di che il l. r. Presidente pone ai voti la materia fucata per l'anno 1906 ascendente alla somma di L. 2544.00 compresi i taggii di ripartizione dovuti al padrone in L. 83.40

Il Consiglio ad unanimità approva per allegato e prota

Atti
Statistica di
atto della
op. M.
V. 15-1906
Sotto prota
Fu Maggi

Il Presidente invita gli adunati a ratificare l'atto di questa giunta (convenute in data di Marzo u. s. con cui cedeva ad urgenza a Trippi (unico un terreno di guerra nel terreno Fondo di Cinto per loro uso a Trippi (unico un terreno nel terreno l. Valentini per L. 14,50 a Pellegrini Pietro di Michele un terreno di ferro nel terreno Fondo di Pianca della Maestra per L. 15. - Da Perugini Angelo un terreno di guerra in contada Pipp. Mellino per L. 2,50

Il voto che l'urgenza era motivata dal fatto che le dette piante erano state atterrate dal vento impetuoso, e dalla fiducia certezza che la legna sarebbe stata riportata dai paesani senza che l'erevo (convenute) ne adesse i prota alcuni bonifis. La presente impone che l'atto stesso venisse visto ai fini dell'art. 156 della legge (combinata e Prot. dalla R. Prefettura il 15 Marzo detto col n. 2696. Pone ai voti la ratifica di tale atto che viene ad unanimità approvata per allegato e prota

5
Tassa per
telegrafici
Espresso
n. 5247
21 15 1906
Sotto prota
Fu Maggi

Il Presidente comunica agli adunati che il Capuzzone della ferrovia alle poste di Pappano (avvicina con voto 6 Febbrajo u. s. riferisce che i fattorini si rifiutano di recapitare i telegrammi espressi con la tariffa di cent. 60 al giorno e di L. 1,25 di notte chiedendo che sia richiamata in vigore la vecchia e cioè di cent. 80 di giorno e di L. 80 di notte. - Non essendo in discussione, il Consiglio convenute su proposta del l. r. Presidente

ritenuto che tale domanda è pienamente giustificata dalla povertà e l'inevitabile della strada che dalla stazione conduce al paese - ad unanimità di voti manifestati per allegato e prota (albergo) di stabilire all'espresso in carica per la consegna dei telegrammi dalla stazione di Pappano (vicino al paese) la tariffa seguente - Di giorno cent. 80 - di notte L. 1,60 -

6
Strada Consol.
Alle Malinella
No. 5249
21 15 1906
Fu Maggi

Il Presidente su proposta della giunta Municipale invita gli adunati di autorizzare la giunta Municipale a presentare domanda alla Provincia per ottenere che la Strada Consolida Malinella sia dichiarata Strada Provinciale tanto più che col nuovo nome Appello Provinciale la detta strada ha completamente il carattere di provincialità. Aggiunge che i Comuni di Orvieto nel Circolo e Pomerio fanno parte del Circolo hanno già dato con detto Consiglio il loro voto di approvazione incaricando questa Commissione di presentare a nome comune la domanda

relativa - Il Consiglio Comunale - Letta la Deliberazione Del Consiglio Comunale di Serrano e Somarzo - Vista la contenenza nel progetto alla Provincia il pagamento della Media Comunale di Serrano - Unanime Salvo a mezzo di 20.000 franchi di autorizzare questo punto Municipale a presentare la domanda alla Provincia per il pagamento fra le provincie della Media Comunale di Serrano.

7-
Impianto di
telegrafo
No 5154
20. 9. 1900
Impianto
Muni.

Il Presidente comunica che l'Amministrazione Comunale di Somarzo ha stabilito l'impianto dell'Ufficio Telegrafico proponendo di voler procedere di comune accordo per la spesa occorrente nel tratto di linea che da questa Comune dovrebbe raggiungere la Stazione ferroviaria di Serrano Ferrario.

Vista la stessa legge Presidente che già questa Comune nel 1892 dalla Direzione della Poste e Telegrafi venne invitata a versare per la concessione assoluta dell'ufficio telegrafico la quota di concorso di Fr. 2470 riducibili a Fr. 360 qualora il Comune stesso si fosse obbligato a rifornire i pali occorrenti per la costruzione della linea di collegamento, veramente che non si effettuò per alcune circostanze non favorevoli sopravvenute nel bilancio, causate dall'agitazione dei Contadini costituiti in lega di resistenza.

Ha osservato che il Comune di Somarzo comunicò una nota del Ministero delle Poste e dei Telegrafi con cui consigliò il collegamento Somarzo Serrano dalla parte di Serrano e ciò per far capo direttamente a Orbeo.

I Consiglieri Franchi, Pomato e Pellegrini Pietro si dichiarano favorevoli alla proposta del Comune di Somarzo per le spese comuni d'impianto dei pali, purché il collegamento sia dalla parte della stazione ferroviaria.

Non prendendo altri la parola il Presidente pone ai voti la proposta di accettare l'invito dell'Amministrazione Comunale di Somarzo per la spesa da farsi in comune dell'impianto dei pali della stazione Serrano Ferrario a questa Comune. Posto ai voti viene approvato ad unanimità di suffragi manifestati per alzata e parata.

8.
Procedimento
di legge
dell'Assemblea

Il Presidente comunica agli adunati che a seguito del licenziamento della Cons. Medica di questa Comune del sig. Michele Mammoli deliberati con precedente atto per gli effetti della legge 27. Febbrajo u. s. n. 177 è necessario aprire il concorso relativo in base all'articolo 2. omo già approvato e che si allega al presente atto, proponendo che per ragioni di economia l'annuo stipendio sia fissato a Fr. 1800 oltre a Fr. 100 per indennità quale ufficiale sanitario e a Fr. 50 per compenso annuo quale Direttore dell'Amministrazione farmaceutica.

Il Consiglio Comunale senza discussione alcuna approva la proposta del sig. Presidente ad unanime Salvo altresì di bandire il concorso alla Cons. Medica Chirurgica in questa Comune con l'annuo stipendio di Fr. 1800 oltre a Fr. 100 per indennità di Uff. sanitario e a Fr. 50 per la direzione dell'Amministrazione farmaceutica. Autografo il sig. Sindaco per gli atti occorrenti.

Il Consigliere Pellegrini Lunaccio rivolge preghiera al sig. Sindaco perché vengano quanto prima restaurate le piande interne ed esterne del paese, quali si può esse impiantabili, e ciò per far cessare le lagune che continuamente si producono da questi ammassamenti.

Il sig. Sindaco riconosce giusta l'approvazione Pellegrini, e l'assicura che non appena le finanze comunali lo permetteranno si porrà mano ai lavori necessari. Letto e approvato e come appreso per iscritto.

Il Membro anziano
Il Presidente
Il Segretario
M. Pellegrini
M. Pellegrini



In nome di S. M. Vittorio Emanuele III. per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno 1906, addì 10. del mese di giugno alle ore 9. 30. in Palazzo Casarini e nella sala consueti delle adunanze consiglieri, convocati il Consiglio Comunale dell'art. 120. della legge com. - Prov. in vigore si è il medesimo congregato e fatto l'appello nominale risultarono intervenuti i G. Pellegrini Innocenzo aff. leg. - S. Cugini Pietro, Pascoli Pasolin, Mancini Mariano e Fracchi Romano e non intervenuti i G. Pisoni Cas. Ernesto e Bonina Andreuzzi Michelangelo Defunto. Verga Angelo e Bosconella - Cappetta Giuseppe - A. Ort. Romoli Daniele Dionisipanni Andreuzzi Nicola aff. - Romoli or Pietro - Fracchi Ernesto e assistente il notaio legittimo. Ritenuto che il numero dei presenti è inferiore per mancanza di Pellegrini Innocenzo aff. leg. a quanto è prescritto e convalidato che a meno di una ora da quella stabilita per la convocazione senza che siasi trovata la metà dei consiglieri assenti il Comune a mente dell'art. 128. della predetta legge dichiara che il Consiglio non può deliberare e quindi scioglie la seduta per esser intervenuta in altro giorno.

Letto il presente verbale viene approvato e sottoscritto come appresso
Il Presidente G. Pellegrini
Il Membro anziano Perugini Pietro
Il Segretario Gagliardi

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia - sessione straordinaria - seduta in seconda convocazione
L'anno 1906 addì 14 del mese di giugno alle ore 8. 15 in Palazzo Casarini e nella consueti sala delle adunanze consiglieri, convocati il Consiglio a mente dell'art. 120 della legge comunale e provinciale 6. Maggio 1878. di S. M. il Re per il numero pieno a senso dell'art. 122. della predetta legge in congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono intervenuti i Verga Angelo Cappetta Ang. G. Fracchi Ernesto G. Cappetta Giuseppe G. Pellegrini Innocenzo S. Mancini Mariano G. Perugini Pietro G. Pascoli Pasolin - non intervenuti i Pisoni Cas. Ernesto G. Andreuzzi Nicola assistente di Verga Angelo e Civitella (ced. G. Verga Carlo in nome S. Andreuzzi Michelangelo Defunto G. Romoli Daniele Dionisipanni G. Perugini Pietro Dionisipanni G. Fracchi Ernesto assistente

Proceduto che il numero dei presenti è legale giusta il numero dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la seconda convocazione, il G. Verga Angelo assistente bonario G. di S. Maria ha aperto la presidenza di la seduta.

Il Presidente comunica che Cappetta Silvio ha presentato la domanda per ottenere un giudizio definitivo ultimare di pagare la somma di L. 86 incassata per tempo. Silvio per fare da oste al Manicomio di S. Maria il proprio figlio Innocenzo per de demenza. Si apprende che egli è povero e che quella piccola proprietà che possiede poco o nulla può calare per essere gravata di vari canoni legati alle tasse. Il Consiglio Comunale si propone del Consiglio Pellegrini Innocenzo unanime debbono di accordare la somma di lire dieci a titolo di giudizio prov.

Il Presidente invita gli adunati a deliberare una somma in prestito ai numerosi infelicitissimi Sannicelli dall'erogazione del decesso. Il Consiglio si accinge non poter concorre con maggiore offerta stante le pessime condizioni di finanza in cui attualmente versa, unanime delibera la offerta

26. 6. 1906
Soddisfatti tutti



1.º Il Sindaco presente la sera del 10 agosto ha esposto la proposta ed ha aperto il punto
Il Presidente (comunicando) espone necessario dover pagare in pronta lettera la proposta già votata da questo Consiglio Comunale nella precedente lettura del 14.º giugno u.f. relativa alla creazione di un mutuo di lire otto mila di 18000 da contrarsi con la casa di risparmio di Civita con gli interessi del 5% garantendo il pagamento delle otto rate annuali in L. 1000, oltre gli interessi catastali.
Siene ha preso la parola, quindi il C.º. Presidente fa dar lettura dal segretario dell'atto suddetto, ultimata la quale viene approvata ad unanimità.

2.º Vendita di piante
Il Presidente comunica che a causa del vento sono cadute alcune piante di cerro e quercia e precisamente nei terreni di proprietà comunale e cioè nel terreno fondo di Pietro Tenuto da Graditi Ludovico una pianta di cerro del valore di L. 4.50 - nel terreno contada Petto tenuto da Dionisio Scoppa un mucchio di quercia per L. 6.50 - nel terreno Pozzo Caprera due mucchi di quercia del valore di L. 4.50. Venute da Caprera Scoppa.

Visto dagli 11 agosto 1905.
Il Consiglio Comunale approva la vendita da farsi al più presto possibile in base ai prezzi di riferimento fatti dall'incaricato Spaschi autorizzando per gli atti relativi.

3.º Modificazioni al regolamento sanitario
Il Presidente (comunicando) una lettera dell'Illmo C.º. Dott. Paganò di Civita a mezzo della quale significa che il Consiglio Provinciale sanitario prop. in esec. del Capitolo per un il Capitolo per servizio sanitario deliberato da questa Comune ha deliberato di sopprimerlo perche senza modificato negli art. 11.º e 12.º nel modo seguente

Art. 11.º La licenza annuale di concedersi al medico per di giorni venti con supplenza a carico del Comune.

Art. 12.º Il Comune è tenuto corrispondere al medico condotto malato lo stipendio intero per la durata di mesi cinque, trascorso il quale cessa ogni impegno da parte del Comune.

Lapina quindi la parola a ciascun consigliere
Chiacchi ha attaccato la parola l'assessore Spaschi domanda proporre per l'art. 11.º di aumentare di cinque giorni la licenza annuale da accordarsi al medico condotto a condizione però che la supplenza sia a carico del sanitario, e ciò per non aggravare maggiormente l'erario comunale che senza in condizioni ben tutte.

Per quanto riguarda la deroga all'art. 12.º egli propone che in caso di malattia acuta, il comune sia tenuto a corrispondere al medico condotto malato lo stipendio intero per un mese, e ciò sempre per ragioni di economia, precisando il comune al punto di creare un prestito per mancanza di fondi. E tale proposta non può essere in alcun modo ostacolata dall'onorevole Consiglio sanitario Provinciale in quanto venne già sanzionata dal Consiglio suddetto all'art. 6.º del Capitolo d'ordini del Comune di Civita di Cashe approvato con voto di 20 su 20 u.f. d'189994 ove è detto = Nel caso di malattia del sanitario condotto spetta al Comune di provvedere a spese proprie al disimpegno del servizio medico chirurgico fino alla durata di un mese.

Molti consiglieri si associano alla proposta del Prefetto, e quindi il
Sopra. Presidente pone ai voti l'art. 11 così modificato:
"La licenza annua da concedersi al medico condotto sarà di giorni
venti con supplenza a carico del Comune =

Approvata ad unanimità:
quindi mette ai voti l'art. 12 così concepito:
"Nel caso di malattie del Sanitario condotto, spetta al Comune
di provvedere a spese proprie al dispiegare del servizio medico Chi-
rurgico fino alla durata di un mese.

Approvata ad unanimità:
Scrutatori Pellegrini Giuseppe, Frasci Giovanni, Dezza Carlo
Letto il presente verbale vien approvato e sottoscritto

Il Membro Onorario
S. Paolucci



Il Presidente
M. Dezza

Il Segretario
G. Pellegrini

Mem. 7.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio
e volontà della Majestà di Savoia

Lezione ordinaria d'Autunno - Seduta in prima convocazione
d'anno milleottocentesimo addi trenta del mese di Settembre alle ore nove
e minuti venti in Spasiano Jesuriana, e nella competente sala delle adunanze
consiglieri, convocato il Consiglio a mente dell'art. 120 della legge comunale
e provinciale 6. Maggio 1898 n. 104, e il medesimo a pena dell'art. 122 della
prestata legge ivi convocato. - Fatto l'appello nominale risultano
Intervenuti: 1. Sera Angelo ff. di Andace 2. Dezza Giuseppe 3. Dezza
Carlo 4. Frasci Giovanni 5. Frasci Giovanni 6. Dezza Giuseppe 7. Mancini
Mariano 8. Peruzzi Pietro 9. Paolucci Paolo 10. Pellegrini Giuseppe
Assenti: 1. Andreuzzi Michelangelo, defunto 2. Andreuzzi Nicola 3. Vi-
soli Carlo (morito in mare) 4. Fornali Daniele (in viaggio) 5. Peruzzi Pietro
Preside che il numero dei presenti è legale giusta il precetto dell'
art. 122 della legge suddetta per cui delibera la prima convocazione il Sig. Sera
Angelo ff. di Andace le assume la presidenza ed ha aperta la seduta

1. Il Presidente presenta il ruolo supplementare Cassa Com. per l'anno 1905 con
due supplementi posti di 1. e 2. ditte per un ammontare complessivo di lire quindici e centesimi
due Cassa Com. cinquantadue centesimi l'aggio esattoriale in ragione del 3,48 per 100 com-
putato ed approvato dalla giunta M. il 29. luglio c.p. debitamente pubblicato
a forma di legge il 7. Agosto successivo = Il Consiglio Comunale preso in es-
sere il ruolo suddetto, e non avendo approvazioni a fare sulla compilazione dello
stesso - Umanità delibera approvarlo per la complessiva somma di lire quin-
di e centesimi cinquantadue, mandandolo per la giusta approvazione precisa
pubblicazione da farsi a norma del regolamento, al Sig. Sera Dezza del Circondario.

2. Il Sopra. Presidente presenta all'Adunanza l'atto della giunta Municipale
in data 8. Settembre 1905 con cui esecuta il prelievo della somma di L. 32. 45 dal
fondo di riserva di cui all'art. 1. del 1. del 1. della parte prima del Statu-
to dal fondo di riserva di cui all'art. 1. del 1. del 1. della parte prima del Statu-
to di Ugento
C. n. 12281
Data Ugento 19-10-1905
Il Sopra. Presidente
M. Dezza
cio del corrente esercizio per provvedere alla deficienza verificata nel 1. del 1.
Catej 2. art. 1. della legge 11. Aprile in causa della maggiore spesa occorsa per
la manutenzione delle piante esistenti nel terreno (sita la quale già recita in Statu-
to 1905 nella parte entrata). = Il Consiglio = Umanità la legittimità e neces-
sità della spesa di cui trattasi - Umanità non poteri far fronte alla suddetta

di proprietà comunale qui appresso indicati -
 Perrens fondo di fructo due mezzoni di ferro del valore di lire nove
 Perrens Pietra lunare un mezzone di guerra infuocato per due quaranta
 Perrens Porre due piante infuocate per una di guerra ed una di ferro
 per due ventisei e cent. Congruente
 Il Consiglio Comunale approva le somme da farsi in base ai prezzi di
 prima autorizzando il Sindaco di adunare i diversi concorrenti per eseguire
 la cessione al migliore offerente.

17.
 Memoria della
 Commissione elettorale
 Comune - 08.
 1907
 1908
 1909
 V. S. Prefetto
 add. 11. 9. 1906
 N. 13831
 Il S. Prefetto
 P. Annunziato

Il Presidente comunica che dovrà addizione alle usanze di Comunità
 la Commissione elettorale per la iscrizione della lista per biennio 1907
 ed invita quindi gli adunati a procedere alla relativa deliberazione facendo
 presente che la Commissione elettorale per il distretto dell'art. 20 della legge elettorale
 politica e di. della legge comunale e provinciale deve essere composta
 di quattro consiglieri effettivi e quattro supplenti i quali possono essere
 scelti tra persone estranee al Consiglio Comunale purché iscritti nelle
 liste elettorali. Avverte che ciascun consigliere deve porre nella scheda un no-
 me soltanto alla volta, e sarà proclamato per ciascuna deliberazione quel candidato
 che avrà riportato un maggior numero di voti purché non inferiore a tre.
 Distribuite le schede in bianco per la nomina del primo consigliere effettivo
 e ritirata la scheda si hanno voti nove per sig. Verga Carlo ed uno in bianco
 proclamato il sig. Verga. Distribuite e raccolte le schede per il secondo con-
 sigliere si hanno voti 10 per sig. Perugini Pietro - Proclamato eletto.
 Distribuite e raccolte le schede per il 3° consigliere si hanno voti dieci fa-
 vorabili al sig. Luigi Capanni - Proclamato eletto.
 Distribuite e raccolte le schede per il quarto consigliere si hanno voti die-
 ci favorevoli al sig. Pizzicelli Domenico - proclamato eletto.
 Il sig. P. Presidente invita gli adunati con le stesse norme a nominare
 quattro consiglieri supplenti - Distribuite e raccolte le schede per il primo con-
 sigliere supplente si hanno voti 10 favorevoli per l'allegroni Giuseppe; proclama-
 to. Distribuite e raccolte le schede per il secondo consigliere supplente si
 hanno voti dieci favorevoli per Pizzicelli Sebastiano. proclamato - Distribuite
 e raccolte le schede per il terzo consigliere supplente si hanno voti nove
 favorevoli per Dionigi Aristide ed uno per sig. Luigi - proclamato Dionigi Ari-
 stide. Da ultimo distribuite e raccolte le schede per il quarto consigliere
 supplente si hanno voti dieci per Mancini Mariano proclamato eletto.
 Alle succennate operazioni hanno assistito gli scrutatori i consiglieri
 Verga Carlo, Mancini Mariano e Perugini Pietro

Approvazione
 del deliber. sig.
 plebiscito sig.
 Capanni a
 titolo capitale
 N. 12276
 Visto
 Visto 19. 8. 1906
 Il S. Prefetto
 P. Annunziato

Il Presidente presenta il ruolo supplementare bestiame per l'anno 1906 a titolo
 del plebiscito sig. Capanni capitale girato il regolamento provinciale in vigore. Fatta dar lettura
 dell'elenco non viene sollevata da parte dei consiglieri osservazione alcuna
 e quindi il sig. Presidente propone ai voti il seguente Ordine del giorno
 Visto ed esaminato l'elenco suddetto - Visto il regolamento provinciale in vi-
 gure - Visto il certificato dell'esperta periblica da cui risulta che durante
 il periodo di un mese decorso dal 15 giorno della pubblicazione, non furono pre-
 sentati reclami - Visto la tariffa in vigore debitamente approvata -
 Ad unanimità di voti manifestati per allegata e letta approva l'elenco suddetto
 nella complessiva somma di L. 308,31 comprese L. 10,73 per ogni dodici all'esperta
 e lo manda per la pubblicazione al funzionario ufficio per la prescritta appu-
 razione.

308,31
 10,73
 319,04



9. Trasformazione
delle Confraternie

Il Ricevitore

Il Presidente comunica una nota dell'Ultime Letta
Preside di Viterbo con cui invita questa Municipalità a
deliberare sulla trasformazione delle confraternite locali e legali, cioè
S. Felice e Perrengio, Appenta, Misericordia, S. Sacramento, Spirito
e Suffragio ed Opera S. Spirito (Dotalizi Ambrosi) essendo stato
emesso parere favorevole dalla R. Procura generale della Corte d'Appello
di Roma, suggerendo le norme per il più da farsi.

Aggiunge che la locale Congregazione di Carità ha deliberato già fa-
vorvolmente per la trasformazione delle Opere Pie suddette, concludendo
che la vendita complessiva dettate le spese necessarie per il culto, trans-
devolate per l'istituzione di un Ospedale per ricoverare gli ammalati po-
vri del paese.

Alcuna di una studio fatto da questa giunta Municipale, dalla quale
risulta che dai giudicati paralyti, dopo pagati tutti gli oneri eccatmen-
te inerenti può ricavarsi un economia di L. 153,44 che aggiunte alle
lire 417 che ora si spendono per beneficenza potrebbe aver la somma
di L. 570,44 - Concentrate poi che fanno la detta confraternita alla
Congregazione di Carità il fondo suddetto potrebbe portarsi a L. 1100 circa
per la eliminazione da farsi delle diverse spese d'amministrazione
ed altre. Dall'ammontare poi del Monte Prementari potrebbe ottenersi
altro fondo che spende per lo stesso scopo - ed in complessivo si realizze-
rebbe la somma di circa L. 1700. annue.

Dopo di che lascia libera la parola a ciascun consigliere, con-
cludendo lo stesso prez. Presidente per la trasformazione in parola.

Alcuni consiglieri dichiarano di votare in favore della proposta trasforma-
zione purché non siano diminuite le spese necessarie per il culto.

Non essendosi altre operazioni il prez. Presidente pone ai voti la trasfor-
mazione delle suddette confraternite e del Legato Pio Dotalizi Ambrosi,
e la somma che potrà ricavarsi dalle stesse, dettate le spese per il culto
devolvere per l'istituzione di un Ospedale per ricoverare le persone
malate più bisognose del paese, concentrando le confraternite sud-
dette alla Congregazione di Carità di questo Comune.

Requisita la votazione per alzata e caduta si hanno tutti voti fa-
vorabili.

Viene quindi dal prez. Presidente proclamato il risultato.
Letto il presente verbale viene approvato e sottoscritto come
appresso.

Il Membro Ampliato
G. Gardi



Presidente
Angiorgi

Il Segretario Comunale
S. S. S.

N. 8

Quando l. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per co-
lto della ragione di Viterbo
Lezione di Autunno Seduta in prima convocazione
L'anno 1905 addì 18 del mese di Ottobre alle ore 9,30 in Palazzo Comunale
nella Compota sala delle adunanze Consiglieri, Convocato il Consiglio a mente
dell'Art. 110 della Legge Com. e Prov. 4 Maggio 1894 e dell'Art. 110 della Legge
fino a capo dell'Art. 122 della predetta Legge per congregato

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti: 1. Verza Angelo p. di sudaco - 2. Verza Gaetano - 3. Pellegrini Innocenzo - 4. Longhi Agostino - 5. Longhi Gianico - 6. Cappetta Francesco - 7. Pizzini Carlo - 8. Pizzini Pietro - 9. Paolucci Paolo - 10. Mancini Mariano

Non intervenuti: 1. Andreuzzi Michelangelo Defunto - 2. Andreuzzi Nicola appa- te - 3. Gornali Daniele dimissionario - 4. Verza Carlo appa. app. p. di sudaco

Presideri che il numero dei presenti e legale, giusta il paragrafo 100 dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il sig. Verza Angelo ha presieduto e ha aperto la seduta.

Il Presidente invita il segretario a dar lettura del verbale della seduta precedente e questa esamina il signor Carlo Pizzini interpellando il sudaco che essendo stato presente nella seduta precedente, per avere esatta conoscenza dell'atti che obbligano la giunta comunale a provvedere alle parcelle ed al pagamento del servizio sanitario durante l'assenza del Dr. Mercurio. Il sig. Presidente prende atto di tale interpellanza e prega il sig. Pizzini di accontentarsi finché la sua interpellanza sia fatta al termine della seduta odierna onde rispondere adeguatamente. Il sig. Pizzini annuncia quindi il sig. Presidente passa alla discussione delle proposte di cui all'ordine del giorno.

1. Commissione rurale Approvata con voto n. 12833 del 29. 8. 1906. H. Pizzini F. Stannetti

Il sig. Presidente invita i sig. Adunati ad addiventare alla nomina delle Commissioni rurali la quale può essere composta di tre persone e spone anche al Consiglio comunale.

Distribuite e raccolte le schede dalla propria sezione con l'assistenza dei consiglieri scrutatori sig. Pich, Pizzini Gianico, Longhi, e Paolucci Paolo si ha il seguente risultato: Gianni Pietro sig. Verza 10 - Pellegrini Innocenzo sig. Giacomo 10 - Pellegrini Michele sig. Pizzini 10. Avendo i medesimi riportati la maggioranza dei voti sono proclamati eletti a far parte della Commissione rurale.

2. Commissione Mortuaria Approvata con voto n. 12834 del 29. 8. 1906. H. Pizzini F. Stannetti

Il Presidente comunica che deve provvedersi alla nomina di tre persone (da scegliersi anche tra estranei al Consiglio comunale) per formare la Commissione mortuaria per il venturo anno 1907.

Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei consiglieri scrutatori segue indicata si ha il seguente risultato: Nelli d'Amico 10 - Cappetta d'Isidoro 10 - Pizzini Gaetano 10 - avendo tutti riportati la maggioranza dei voti dalla legge presunta li proclama eletti.

3. Commissione edilizia Approvata con voto n. 12886 del 29. 8. 1906. H. Pizzini F. Stannetti

Il Presidente comunica agli adunati che e' necessario di provvedere alla nomina della Commissione edilizia per l'anno venturo 1907 quale deve essere composta di tre membri, quali possono scegliersi anche fra persone estranee al Consiglio comunale.

Distribuite e raccolte le schede e fatta la sezione con l'assistenza dei scrutatori sopra accennati si ha il seguente risultato: Verza Carlo 10 - Bianchi Sebastiano 10 - Cappetta Francesco 10 - Cappetta d'Isidoro 10. Avendo i primi tre riportati la maggioranza dei voti, il sig. Presidente li proclama eletti a far parte della Commissione edilizia.

4. Commissione municipale Approvata con voto n. 12887 del 29. 8. 1906. H. Pizzini F. Stannetti

Il Presidente invita gli adunati ad addiventare alla nomina della Commissione municipale per l'anno venturo 1907, avverte che questa deve essere composta di tre persone e possono scegliersi anche fra estranei al Consiglio comunale. Distribuite e raccolte le schede, e fatta la sezione con l'assistenza

Proposizione in data
29 ottobre 1906
n. 12835
M. P. Prefetto
P. Ammend
5

dei sig. Scrutatori Perugini Pietro, Franchi Gianrico e Paolucci Paolo
si ha il seguente risultato - Verza Carlo voti nove - Pellegrini Innocenzo
voti nove - Perugini Pietro voti nove - Avendo questi riportato la maggioranza
dei voti dalla legge prescritta li proclamo eletti a far parte della Commissione
urbana.

Commissione
del Pubblico
M. P. Prefetto
1906-1907
M. P. Prefetto
P. Ammend

Il Presidente comunica che per il disposto dell'art. 12 del regolamento Provinciale
Commissione stabilita dalla giunta Prov. approvata con il decreto 12 agosto 1906 n. 343, debbono
della Commissione pubblica dove che ogni consigliere dovrà pervenire nella propria scheda tre nomi soltanto
e potranno far parte di detta Commissione due soli consiglieri mentre tre membri
debbono eleggersi anche tra persone estranee al Consiglio Comunale.
Prima di procedere a tale operazione, il Consiglio su proposta del sig. Presidente una-
nime delibera di mantenere ferma la tariffa anche per l'anno 1907, per quanto
riguarda la classificazione delle classi, la tassa e la scadenza dei pagamenti. Distribuite
poi e raccolte le schede per la nomina della Commissione si ha dal r. pol-
tato - Sborgia Isidoro voti 10 - Formicchi Innocenzo voti 10 - Di-
vizi G. S. Padriola voti nove essendo uno disperso.

Commissione
del Pubblico
approvato il 19
1906 - con voti
M. P. Prefetto
1. 12969
M. P. Prefetto
P. Ammend

Successivamente poi si procede alla elezione di altri due membri e si ha il
seguito risultato - Perugini Andrea voti 10 - Formicchi Daniele voti
10 - Avendo tutti riportato la maggioranza dei voti prescritta il sig. Pre-
sidente li proclamo eletti a far parte della Commissione per il futuro
per l'anno 1907. Scrutatori alle operazioni suddette hanno assistito Perugini
Pietro, Franchi Gianrico, e Paolucci Paolo.

Il Presidente comunica che per il disposto dell'art. 11 del regolamento Prov.
per la formazione ed applicazione della tassa sul possesso a titolo Capitale,
stabilita dalla giunta Prov. - emanata approvata con il decreto 14 agosto 1906
n. 337 deve nominare una Commissione composta di cinque membri due
dei quali possono eleggersi anche tra i consiglieri comunali.

Avverte che ogni consigliere potrà pervenire nella sua scheda tre nomi e riap-
ranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti.
Distribuite e raccolte le schede si ha il seguente risultato
Paolucci Paolo voti 10 - Perugini Pietro voti 9 - Amilli Giovanni di
Nicola voti 10 - uno in bianco.

Si procede alla elezione di altri due membri con le norme giudicate e dalla
sig. Prefetto si ha il seguente risultato - Dei Fidenzio voti 10. Formicchi
Isidoro voti 10 - Avendo tutti ottenuta la maggioranza dei voti il sig. Presi-
dente li proclamo eletti a far parte della Commissione suddetta.
Alle operazioni relative hanno assistito quali scrutatori: sig. Perugini Pietro, Pa-
lucci Paolo, e Mancini Mariano. Da ultimo il Consiglio Com. stabilisce
di mantenere la tariffa dello scorso anno.

Commissione
della Sanità
pubblica
Approvato con
M. P. Prefetto
29 ottobre 1906
n. 12838
M. P. Prefetto
P. Ammend

Il Presidente invita gli invitati ad addivenire alla nomina della Com-
missione sanitaria per l'anno 1907 quale deve essere composta di tre membri
anche estranei al Consiglio Comunale.

Distribuite e raccolte le schede con l'assistenza dei sig. Scrutatori Per-
ugini Pietro, Mancini Mariano e Paolucci Paolo si ha il seguente risultato
Uliviale Sanitari voti dieci - Comandante l'anno dei sig. (1. voti
dieci - Verza Angelo voti nove, in bianco uno. Avendo riportato ciascuno
membri componente la suddetta Commissione, la maggioranza dei voti dalla
legge prescritta sono proclamati eletti a far parte della Commissione sud-
detta.

a condizione che non più tardi di giorni 5 dalla data di partenza di Napoli, avesse fatto tenere una relazione dell'operazione fatta, e della durata della convalescenza per provvedere esattamente al proprio sanitario. Passarono 5, 10 e anche 40 giorni, e la desiderata relazione non giungeva; finalmente dopo più lettere e sollecitazioni il giorno 12 degli Iste Iste all'Università alle Certificato medico. Il giorno 13 dal D. Vioradio di Napoli, con cui si dichiarava che il D. Meunier era affetto da fatto cuterite acuta - in buoni termini - Vienna - e che per conseguenza non poteva operare; ad averla dunque di una lunga cura balneare. Considerato che questo (come ho avvertito) l'esperto ad esaurire spese per la padella e che dal procedere ambizioso del D. Meunier non poteva nella ricerca di positivo riguardo alla durata della sua malattia, un incerto dei rapporti, e nell'interesse dell'Università scrisse una lettera alle U. Università di Napoli domandando notizie sul conto del D. Meunier e mi fu risposto quanto appresso: "Signor Sindaco Napoletano per via del D. Meunier eccola, appena giunta in questa Città, si per qualche giorno indugiò, ma attualmente non risulta affetto da alcun male palese. Sfortunatamente egli esordì con eccessi nell'ospedale degli Incurabili e presso questa U. Università, ove sembra si prepari per conseguire il diploma in Farmacia. I relativi esami dovrebbero da lui essere sostenuti in forma, ove secondo dice si richiederebbe fra giorni. Napoli 12. Agosto 1906". "Il Sindaco per via" Non pago di ciò volli appurare informazioni anche dal Rettore della U. Università e anche questa mi rispose con telegrafando quanto "Sindaco Napoletano per via. Napoli 3-9-1906. Studente Meunier sostenuto solo esame approvazione numerologia presso corso Farmacia, legge, Sansi Pilazzo". Da queste informazioni certamente ho dovuto concludere, che il portoghese del Meunier verso questa Università non fu tanto corretto, e che colto certamente pare in pratica ciò che egli negli indietti andava propagando, cioè di dare una bucherellatura (per adoperare termini parlamentari) a questo Comune. Indovino il suo lavoro prematuramente perché si è dovuto pagare come già si disse a 360 ai D. Pappini e Cenciurini, si doveva pagare allo stesso Meunier. Le stipendi usuale e resta molto a pagarsi la padella del D. Pappini. Faccio osservare che questi stessi che oggi si sperano per grande bisogno delle finanze e del benessere del popolo è quel medesimo che appoggiò al Municipio le grandi spese per il Comune. Per questo fatto che la legge non può le finanze del Paese, io non propongo un via via di biasimo, né censura, né intentare un giudizio penale o civile per evitare ogni intendo solamente che la cosa sia nota al pubblico, e che questo ne faccia i dovuti apprezzamenti.

Il Sig. Cas. Pappini si dichiarò soddisfatto, deducendo che l'esperto del Sig. Sindaco fu inserito nel verbale, ed all'occorrenza di darne pubblicità.

Letto e approvato e come appresso sottoscritto

Il Membro Amministratore
P. Tuolacci



Il Sindaco
Indirizzo

Il Segretario
Indirizzo

Prezando Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e volontà della S. Sede
Seduta straordinaria - Seduta in prima convocazione
L'anno milleottocento, sette addì primo del mese di Febbraio alle ore 9 in Napoli
Nepesina e nella consueta sala delle adunanze Consiglieri. Convocato il Consiglio
e monte dell'Art. 120 della legge comunale e provinciale 1898.

Am. 9

N. 164 si è il medesimo a sup. dell' art. 172 della predetta legge in congruo.
Fatto l'appello nominale risultarono - Gutewanti - Verza Angelo - Spina Luigi
Pignoni - Frasco - Verza Carlo - Marini Mariano - Perugini Pietro - Pastori Pasquale
Pellegrini Giuseppe - Cappella Giuseppe - Frasci Bonolo - Frasci Giovanni
Non intervenuti Andreuzzi Michelangelo - Andreuzzi Nicola - Spente
Morandi Daniele - Dimpollari - Bernardini Pietro - Verza Giovanni agente
Provatore che il numero dei presenti è legale, giusta l' articolo dell' art.
172 della legge suddetta per essere valida. La prima convocazione
il sig. Verza Angelo sindaco N. Frasci ha assunto la presidenza ed
ha aperto la seduta.

1.
Capitolato
per la condotta in data 29. agosto u.f. a modificazione del Capitolato approvato dalla stessa
Medico Chi-
rurgica

Il Presidente comunica che con atto di questo Consiglio Comunale
di stabilito che nel caso di malattia del sanitario condotto sarebbe fatto obbligo
al Comune di provvedere al disimpegno del servizio fino alla durata di un
mese - Fu seguito per tale atto venne modificato dalla giunta Municipale
con deliberazione 28. ottobre u.f. presa ad urgenza per obbligo fatto dal Con-
siglio Provinciale sanitario di porre in accusa il Capitolato ed un suo regolamento
appostando una modificazione all' art. 12 del Capitolato stesso nel modo seguente
" Il Comune è tenuto di corrispondere al medico condotto malato lo stipendio
intero per mesi cinque, fra i quali circa ogni impegno da parte del Comune..."
Fu seguito per tale atto al suddetto Consiglio Provinciale questo a maggioranza della
M.otta Prefettura di Vercelli ha rinviato unocemente la pratica perche il Consiglio
Comunale prenda la relativa deliberazione.

Giunta lo stesso Presidente a deliberare al riguardo
Il Consiglio Comunale nella seduta sulla modificazione richiesta
propone di elevare lo stipendio del medico a L. 2000 ferendo rimanendo le
altre condizioni accennate nel Capitolato deliberato il 28. 88 u.f.
Durante la discussione, molti consiglieri si pronunciano favorevoli alla pro-
posta del Frasci, quindi il sig. Presidente, presa lettura, pone all' appu-
sazione il Capitolato stesso.

Il Consiglio Comunale lo approva ad unanimità per voti palei,
incaricando il sig. sindaco per il seguito della pratica.

2
Ministero
del di dai Ministri
della Congregazione
di Carità
Voto n. 2103
Votato 13. 2. 1907
M. Pref. -
F. Mammì

Il Presidente comunica che per gli effetti della legge 17. giugno 1890
N. 6972 si deve nominare il quarto dei Membri della Congregazione di Carità, avvertendo
che il Presidente della stessa ha comunicato che in quest' anno la scadenza cade
sopra il sig. Romano Frasci si. Spente il quale però rimanda
quindi i consiglieri di addivenire a tale nomina
Distribuiti e recitate le schede si ha il seguente risultato
Frasci Romano voti nove - Fu bianco uno. Avendo esultato la maggioranza
dei voti dalla legge prescritta, il sig. Presidente proclamò eletto il sig. Fr.
Frasci Romano si. Spente nel il 11. dicembre 1884 campagna popolare
relativa alla detta operazione per parte i consiglieri Perugini Pietro, Verza Car-
lo Marini Mariano

3
Mappa di art.
della giunta M.
in data 2. Xbre
relativa alla usua-
re del medico

Il Presidente comunica che la giunta Municipale con atto 2. dicembre
u.f. N. 172 ha nominato il sig. Giuseppe D' Esperanza residente in S. Martino
nel Civico ad interim per il servizio della condotta Medico Chi-
rurgica fino a tanto
che non sarà restituito approvato l' Onorevole Consiglio sanitario il Capitolato d' oneri
che servirà devo di base all' arrivo di consiglio per la condotta di questo Comune
che va a terminare per fine di convocazione col sig. Nicola Mammì il 9. giugno p.p.

Visto il 21/6/1907
Atto 14 Feb. 1907
Il S. Prefetto
F. Annunzi

Aggiunge che l'atto stesso venne dal sig. dott. Prefetto di Orterbo approvato per gli effetti dell'art. 136 della legge comunale. Pod. in vigore il 10 dicembre detto anno col n. 1466. Il Consiglio comunale ratifica tale atto ad unanimità di voti manifestati per votazione segreta. Scrutatori dell'operazione suddetta furono i signori Ugo Carlo Ferruzzi Pietro e Mancini Marino.

La
Cessione di
due tronchi
di quercia
Visto il 21/6/1907
Atto 14-2-1907
Il S. Prefetto
F. Annunzi

Il Presidente comunica un lettera del Comandante la Stazione dei G. P. carabinieri di questa Comune a mezzo della quale chiede a questa Comune la cessione di una pianta di cerro o quercia infruttifera per uso di legna da ardere occorrente alla Caserma. Senza discussione il Consiglio comunale ad unanimità di voti palei chiede al richiedente una pianta di quercia infruttifera e abbattesi nel terreno di proprietà comunale tenuto in affitto da primeddi Silenigo, riservando al Comune la quantità delle traversi che si potranno ricavare dal lavoro e delega l'assessore Finchi a mole per la stima e consegna delle legna. Venne poi lo stesso Consiglio comunale a Michele Pellegrini un piccolo tronco di cerro ceduto nel terreno da lui condotto in affitto previo pagamento di d. 1.50.

Qualifica
dell'atto della
Spunta III
29 dicembre
1907 relativo
allo sforno di fondi
Visto - Orterbo
18 Feb. 1907 n. 2215
Il S. Prefetto
F. Annunzi

Il Presidente comunica che la giunta Municipale in seduta del 29 dicembre e per provvedere al pagamento delle competenze dovute al sig. Costantino Piretti ascendenti alla complessiva somma di d. 84,50 dovute per visita sanitaria fatta in questi giorni nei giorni 23 e 24 del mese suddetto come dal nota del G. Prefetto di Orterbo in data 21 dello stesso mese, ha deliberato per non essere somma disponibile all'art. 30 del bilancio, di sfornare d. 84,50 dall'art. 38 stesso titolo. Tale atto venne comunicato alla G. Prefettura la quale ai sensi dell'art. 136 della legge comunale e Pod. in vigore ne fece atto con disp. 25. gennaio u. s. 1109.

Il Consiglio comunale senza alcuna operazione ad unanimità di voti palei ratifica l'atto suddetto. Nella stessa seduta poi la giunta delibera di sfornare d. 17,97 dall'art. 37 a favore dell'art. 30 per soddisfare il sig. Mammoli S. Nicola per il compenso dovutogli quale Direttore dell'Anedro farmaceutico per i mesi di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre. L'atto stesso venne approvato con disp. n. 1106 del 24 gennaio u. s. dalla G. Prefettura ai sensi dell'art. 136 della predetta legge.

Il Consiglio comunale senza operazione ratifica tale operato della giunta ad unanimità di voti palei.

Qualifica di due
tronchi della spunta
III per cessione
di tre tronchi
di cerro
Visto il 22/11/1907
Atto 16 Feb. 1907
Il S. Prefetto
F. Annunzi

Il Presidente comunica che la giunta Municipale con atto 28 ottobre u. s. deliberava la vendita di due tronchi di cerro al sig. Comandante la locale stazione dei G. P. (l. mediante il pagamento di lire 100 e cent. 50) per cessione a favore dell'arso comunale proprietario, posti nel terreno denominato fondo di S. Pietro. Di tale cessione ne venne preso atto dal sig. dott. Prefetto di Orterbo a Teramo per gli effetti dell'art. 136 della legge comunale e Pod. con disp. n. 13392 in data 7 novembre 1906. Il Consiglio ad unanimità di voti palei ratifica l'atto suddetto. Lo stesso sig. Prefetto aggiunge che la medesima giunta con altro atto in data 7 dicembre u. s. cedeva per d. 200 a Luigi Basile un troncone di cerro ceduto posto nel terreno di proprietà comunale contrada Chio la Cresta. Il detto atto venne ratificato dal sig. dott. Prefetto di Orterbo il quale per gli effetti dell'art. 136 della legge pubblicata ne fece atto con disp. n. 16413 in data 27 dicembre u. s. Ad unanimità di voti palei il Consiglio comunale ratifica l'atto suddetto.

17
Archivio No. 1183
Carle Mandamenti
fale

Il Presidente comunica che il D. G. Sindaco del Comune di Orbe con carta
N. 1183 in data 29 dicembre u. p. invita questa rappresentanza C. ad emettere
un voto di adesione per l'istituzione di un Archivio Notarile Mandamentale, di appa-
rire l'obbligo di corrispondere all'Alto Archivista la quota che gli spetta in ra-
gione della popolazione, sulla spesa annua fissata dal Consiglio Notarile di Stat.
quale nella misura minima di 600, e che per questo Comune non può
superare le L. 69, 80 annue

Tale quota non deve sgombrare, inquantochè per disposti dell'Art. 16 della
legge sul Notariato 27 Maggio 1879 N. 2900 le relative spese e i diritti pre-
levati le spese di scritturazione e le partecipazioni di cui all'Art. 98 debbono
ripartirsi a vantaggio dei Comuni interessati.

Molti consiglieri riconoscendo che l'istituzione dell'Archivio Notarile sarebbe
di comune vantaggio per i popolani, i quali al certo vorrebbero consentirvi nel re-
ciproco Orbe, si pronunciano favorevolmente.

Ed il D. G. Presidente visto che nessuno prende la parola, pone ai voti
la proposta concernente la ridetta istituzione la quale viene approvata
ad unanimità.

8.
Aggiornamento
della Carta del
Catasto esistente
in questo M. D.

Il Presidente comunica che allo scopo di rendere un servizio molto utile per
i paesani producendo loro un possibile risparmio di spesa e di tempo nel ricor-
rere all'Ufficio di Scritta Capellana, abbastanza distante, propone l'aggiornamento della
Carta del Catasto terreni e fabbricati esistente in questo Comune da oltre venti anni
computata senza essere stata eseguita alcuna variazione.

Nota N. 3022
S. Mayo 1907
Il Notaio prefetto
fr. Nannetti

Aggiunge che tale lavoro sarebbe fatto dall'Amministrazione dell'Ufficio D. G.
Cugnono Ciancarini il quale per potere eseguire il compito del lavoro in pa-
rola, si ripromette di compiere con tutta precisione la parte in cui trattasi le copie
d'aggiornarsi e cioè fino a qual epoca sia aggiornato. Il Comune per ricambiare
tale opera potrebbe applicare un Vantaggio diritto per giorno e per viaggio di ag-
giornarsi e usanze per giorno.

Il Consiglio Pellegrini propone di deliberare in massima favorevolmente
alla proposta dell'aggiornamento incaricando il D. G. Presidente per trattare
con Ciancarini circa il compenso e riferire alla prossima adunanza.

Non essendovi alcuno che prende la parola, viene sottoposta ai voti la pro-
posta Pellegrini che viene approvata con voti unanimi a mezzo di Alzata e
fermata.

9.
Sviluppo Re-
ventivo 1907
N. 4394
h. Aprile 1907
fr. Brinay

Il D. G. Presidente presenta all'approvazione del Consiglio C. il progetto del D. G.
Sancor Pedenturo per l'Esercizio 1907 preparato dalla giunta M. D. ordinando al Segretario
di darne lettura, dopo di che invita il Consiglio a fare tutto quello che gli pare
del caso.

Il Consiglio udita lettura del progetto del bilancio preparato dalla giunta M. D.
per l'Esercizio 1907, trova che le previsioni fatte dalla parte Attiva che Risposta sono
tutte copiose e giustificate, e corrispondenti alle esigenze dell'Amministrazione.

Spetta con piacere che sia stato approvato dalla maggioranza, l'importo di 8000
allo scopo di estinguere le diverse passività che gravano sopra questa Amministrazione e per il restano delle
Stade interne ed esterne. Nel caso avanzare alla giunta di dare piena esecuzione a quanto
è prescritto in bilancio, si vuole raccomandazione perché i lavori per i vieti delle stade siano in-
cominciati con la maggior sollecitudine possibile essendo queste cose improrogabili.

Non essendovi altre osservazioni, il D. G. Presidente pone ai voti per alzata e ferma il progetto del bilancio
per l'Esercizio 1907 proposto dalla giunta che viene approvato ad unanimità con un pareggio di
L. 444, 18.



10
Regolamento per gli
impiegati e salariati
Comunali
Approvato dalla G. P. M.
il 11. Maggio 1907,
Varete 1907
In Colmar

Il Presidente comunica che per disposizione
di legge il Consiglio Comunale è chiamato per la compilazione
di un regolamento per gli impiegati e salariati di questo Comu-
ne ed a tale effetto presenta uno schema del regolamento
stesso invitando il segretario a darne lettura, con avvertenza
che resta approvato ogni articolo su cui non sia sollevata ec-
cezione.
Regolamento per gli impiegati e salariati del Comu-
ne di Paganò in Toscana

Capitolo I. Organico del personale e stipendio
Art. 1. La giunta organica degli impiegati e salariati (cont:
Scritti Cantieri) è stabilita come appresso
A. Segreteria. Un segretario con lo stipendio di L. 1000. Mille
oltre i diritti delufficio di conciliazione e metà dei diritti di se-
greteria a norma di legge
Un Commesso con lo stipendio di L. 360.00 annue
Un Messo con lo stipendio di L. 150.00 annue
B. Polizia Urbana. Una guardia Municipale con l'apoggio
di L. 300.00 oltre il diritto al terro delle contravvenzioni ed
al berretto
C. Orologio Pubblico. Un moderatore con l'apoggio di L. 60.00
e l'uso di una casa per abitazione
D. Cimitero. Una Depositione, poterratore e custode con l'an-
nuo apoggio di L. 190 e la casa d'abitazione
Art. 2. Lo stipendio del segretario e del Commesso di segrete-
ria viene aumentato di un decimo ogni anno e per quattro
volte sulla base dello stipendio iniziale e ciò indipendentemente dagli
apoggi personali eventualmente ad essi accordati. Nel primo rappor-
to da compilare il periodo di prova
Art. 3. La nomina del segretario e del Commesso di Segreteria
spetta al Consiglio Comunale, quella degli altri salariati alla
giunta Municipale
Art. 4. Per l'ammissione agli impieghi si richiede
1. la Cittadinanza italiana
2. la maggiore età per il segretario, per tutti gli altri 18 anni
compiuti
3. la condotta irreprensibile morale civile e fedina criminale
Art. 5. Per il commesso di segreteria non è obbligatorio la pa-
tente di segretario cont:
Art. 6. Per il segretario e per gli altri impiegati è applicabile
la legge 7 Maggio 1902. n. 144.
Art. 7. Gli salariati vengono per la prima volta nominati per
un anno, o le conferme avranno la durata di biennio in triennio
ove il biennium non venga notificato tre mesi prima della
scadenza. Dopo dieci anni di non interrotto servizio, non possono

essere licenziati se non per giustificati motivi con la formalità sta-
bile per gli atti impiegati.

Art. 8. È vietato d'assegnare a qualsivoglia impiegato o salariato
compensi speciali se non deliberati dal Consiglio Com.

Capitolo II. Attribuzioni, diritti e doveri degli
impiegati e salariati Comunali

Art. 9. Le attribuzioni e i doveri dei salariati sono stabiliti
dalle varie disposizioni legislative in materia, dai regolamenti munici-
cipali e dai Capitoli speciali per ogni ramo di servizio.

Art. 10. I salariati non hanno diritto a permessi o licenze che
potranno però essere accordate dalla giunta Comunale per pluri-
plici motivi e per un tempo non maggiore di giorni otto.

Art. 11. Il segretario qual capo dell'ufficio sorveglierà e cura
la regolarità e sollecitudine del dirigo degli affari comunali.

Il Sindaco e propone al Sindaco gli eventuali provvedimenti che siano
interi a condurre sempre più economicamente e più prompto l'andam-
ento dei vari servizi Municipali, e compie tutte le pratiche
che non siano attribuite al Comune e specialmente nel se-
guente articolo. Il segretario condurrà prima d'operare
firmati e quindi tutti gli affari spauriti da atti.

Art. 12. Spetta al Comune

a) la tenuta dei registri dello Stato Civile. *Statistica anagrafica*

b) la formazione delle liste di leva, e la tenuta dei registri
municipali dei militari

c) la tenuta del registro dei vaccinati

d) la formazione degli elenchi preparatori per le tasse Com.

e) la compilazione dei registri dei papaveri d'aselli, uccelli
e dei bisolli

f) la corrispondenza d'ufficio concernente i libri pubblici

g) la copiatura degli atti del suo ufficio e di quelli che potrà
passargli il segretario

Art. 13. Ogni impiegato e salariato è tenuto a prestare nel
la carica delle attribuzioni d'ufficio tutta l'opera sua ed è pers-
onalmente responsabile dei lavori e delle incumbenze appategli

Art. 14. Il messo dovrà prestarsi ad ogni servizio che gli
venisse ordinato dal Sindaco dagli uffizi e del segretario

Si è fatta proibizione di far leggere o comunicare ad altri
nei le carte che gli vengono consegnate e dovrà tenere un re-
gistro per la consegna degli atti, avvisi ecc. che gli verranno dati per
la notifica. È d'obbligo al messo mantenere la macchina pulita
con gli uteri e procurarne il ripulimento e l'illuminazione

Art. 15. Il messo Comunale prima d'entrare in funzione
presta il giuramento. Gli sarà fornito d'un distributo da parte
del Comune

Art. 16. La Guardia Municipale coadiuverà il messo
nei casi di bisogno



Art. 17. Nei casi di bisogno la giunta Municipale è autorizzata ad assumere un dicastero o un ufficio che essa stessa non ha per il periodo di un mese riprendendo al Consiglio Comunale.

Art. 18. Gli impiegati e salariati dovranno mantenere tanto in ufficio, come fuori, buoni rapporti fra essi e col pubblico usando sempre modi cortesi e civili.

Art. 19. E' proibito agli impiegati e salariati a prendere parte diretta o indiretta in appalti concezioni ed atti nell'interesse del Comune Comunale.

Art. 20. Senza l'assenso della giunta Municipale gli impiegati non potranno sostituire temporaneamente impiegati di altri Comuni.

Art. 21. L'impiegato ha diritto di presentare in qualunque tempo le proprie dimissioni con un preavviso di un mese riducibile a quindici giorni quando trattasi di assumere altro posto cui viene chiamato e di fare questione di decadenza di terzi per l'assunzione del nuovo ufficio.

Durante tale periodo gli e' accordato di farsi sostituire, sotto la sua responsabilita' da altro funzionario a proprie spese.

Art. 22. All'atto dell'abbandono dell'ufficio dovrà darne la consegna a colui chiamato a sostituirlo, stendendo regolare verbale.

Capitolo III. Degli Uffici Municipali

Art. 23. L'orario d'ufficio e' stabilito dal Sindaco e non potrà farsi maggiore di ore sette nei giorni feriali ed ore tre nei giorni festivi.

L'ufficio restera' chiuso nei giorni di capo d'anno, di Pasqua, di Natale e delle feste nel paese, purché le esigenze del servizio non richiedano altrimenti.

Art. 24. Gli impiegati debbono di regola essere in ufficio durante l'orario, e quando speciali circostanze lo esigano debbono prestare anche fuori d'orario.

Art. 25. Non possono apportarsi da chiunque registri e documenti fuori dell'ufficio durante l'orario senza l'ordine in iscritto del Sindaco al Segretario, il quale restituirà l'ordine quando le carte verranno restituite.

Art. 26. E' proibito agli impiegati e salariati d'occuparsi durante l'orario di servizi di affari propri o estranei alle proprie incumbenze, e tutti dovranno osservare scrupolosamente il segreto d'ufficio.

Capitolo IV. Ricambi e Congedi

Art. 27. Gli impiegati e salariati di cui all'art. 1. lettera A avranno diritto in circostanze ordinarie ad un congedo annuo di riposo o di parte come appresi segretari giorni ventisette.

Comunque dieci = Vento giorni festivi

Il Congedo può essere ripartito in uno o più periodi e doversi
usare come accordato per turno

Art. 28. Gli impiegati eccetto il messo possono ottenere
licenze straordinarie fino a otto giorni dalla giunta M.^a

La licenza straordinaria conpagata di diritto per partecipare
alle elezioni politiche, e si estende al tempo di validità del bi-
giletto di validità del biglietto d'oraggi, come pure per obbedi-
re a chiamata alle armi, ed a qualsiasi chiamata delle Autorità
Superiori

Art. 29. Quando per ragioni d'infirmità, l'assenza
di un impiegato o salariato, prolungata oltre due mesi, dovrà
la giunta M.^a far sostituire l'ammalato da un impiegato o sal-
ariato assunto in via provvisoria a spese del Comune.

Dopo quattro mesi di malattia lo stipendio sarà ridotto a metà
per altri tre mesi - Scorsi senza aver potuto riprendere servizio sette
mesi, l'ammalato sarà messo in disponibilità per altri tre mesi
con un terzo di stipendio. Dopo di che si potrà sostituire definitivamente.

Art. 30. Per motivi di famiglia il Consiglio Comunale è in fa-
coltà di concedere detta domanda motivata. L'aspettativa agli impiegati
e salariati: - L'aspettativa per motivi di salute cessa non appena
l'impiegato o salariato si guarisce. - L'aspettativa per ragioni di
famiglia può essere consentita fino al periodo di sei mesi senza
aver diritto a stipendio o salario - Decorso tal termine, non riprendendo
col servizio si riterranno d'impoveriti.

Art. 31. La limitazione di cui al precedente articolo non col-
pisce però l'impiegato o salariato in aspettativa per malattia
incontrata per ragioni di servizio, il quale per il suddetto periodo di
un anno conserva integri i suoi diritti in riguardo alle pensioni.

Capitolo V. - Pene disciplinari

Art. 32. Agli impiegati e salariati che venissero meno all'adem-
pimento dei propri doveri e che contravenissero al disposto
del presente capitolato - regolamento sono applicabili le seguenti
penalità

1. d'ammonezione per iscritto o in via ripetuta da parte
del Sindaco

2. Censura da farsi dalla giunta Municipale all'impie-
gato o salariato che dopo l'ammonezione non compie il suo
dovere, o che conduce una vita irregolare, comunque riprovevole.

3. Sospensione dal servizio da infliggersi dalla giunta
Municipale variera da tre a trenta giorni a seconda della
gravità della trasgressione, e dovrà essere comunicata al Consiglio
nella prima adunanza se l'impiegato sospeso è nominato dal
medesimo

4. Licenziamento da promulgarsi dal Consiglio Comunale
con deliberazione motivata, e con l'intervento almeno di due
terzi dei Consiglieri appartenenti al Comune, oppure dalla giunta
M.^a a seconda delle rispettive competenze di nomina.



Art. 33. Nessuna pena disciplinare potrà essere inflitta all'impiegato o salariato se prima non sia stato invitato a presentare le sue giustificazioni in iscritto entro quindici giorni.

Art. 34. L'impiegato o salariato sottoposto a procedimento penale per uno dei casi previsti dall'art. 22 della Legge Comunale e Prov., o per qualsiasi delitto per cui sia stato rilasciato mandato di cattura, rimane sospeso dall'ufficio e dal posto fino a giudizio definitivo.

Art. 35. Di ciascuno impiegato o salariato dovrà tenersi a cura del Segretario e presentato ogni anno al Sindaco una lista di servizio dal quale debbonsi risultare le generalità, le uscite relative alle nomine, assunzioni in servizio, note di lode o di biasimo, permessi e congedi accordati, ed infine le annotazioni riguardanti le variazioni negli stipendi.

Capitolo VI. Pensioni

Art. 36. Per il Segretario e Commesso ha provveduto la legge 6. Marzo 1904 n. 88 che ha istituito una cassa di previdenza per la pensione ai Segretari ed altri impiegati comunali ed alla medesima dovranno uniformarsi.

Per i salariati non consentendo il loro esiguo stipendio, il Comune si riserva di provvedere alla loro iscrizione alla Cassa di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Art. 37. Alla famiglia dell'impiegato o salariato in servizio da oltre dieci anni che venga a morire sarà corrisposta per una sola volta un'indennità pari a quattro mesi.

Capitolo VII. Disposizioni transitorie

Art. 38. Il quadriennio per gli impiegati che sono in attività di servizio si avrà per decorso o ritenuto decorso dal giorno in cui cessano il relativo ufficio.

Art. 39. Il tempo utile per primo aumento di che all'art. 2. del presente regolamento per gli impiegati attuali decorre dal giorno in cui furono assunti in servizio dal Comune.

Art. 40. Ogni modificazione al presente regolamento dovrà riportare l'approvazione della giunta Prov. Com. univ.

Art. 41. Si richiamano le disposizioni della legge 7. Maggio 1902 n. 144 sui segretari ed altri impiegati comunali in quanto non siano riportate nel presente regolamento.

Art. 42. Il presente regolamento andrà in vigore non appena sia stato approvato dalla superiore Autorità.

Esaurita la lettura e non essendo stata sollevata veruna eccezione od opposizione, il Sign. Presidente non essendovi il Capitolo sopra indicato quale viene approvato ad unanimità.

11
Capitolato per il taglio a dirado del bosco (cata del bagno) nelle di proprietà comunale

Visto in appoggio dal S. P. L. nella seduta del 11. giugno 1907
1907
Il Presidente
[Signature]

Il Presidente comunica che oggi provvedere all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Capitolato concernente il taglio a dirado del bosco (cata del bagno) rimesso dall'Ill. S. P. L. Prefetto della Provincia di Roma ed inviata al Segretario a Tarne Lettura con avvertenza che resterà approvato ogni articolo su cui non verrà sollevata eccezione.

Art. 1. Il Comune di S. Maria in Tevere (di cui è autorizzazione della S. Prefettura di Roma) in data [] e previa pubblicazione ne fàtane regolarmente mette in vendita all'asta pubblica [] piante di cedere e di 2 piante di cerro nel bosco (cata del bagno) per il prezzo di L. 1473,71.

Art. 2. La vendita si fa in una sola lotto come è indicato nel prospetto dell'invito assiso d'asta.

Art. 3. Le piante in vendita sono tutte marchiate col marchio della Comune Forestale secondo le iniziali S. P. L. 1473 e distinte con numero diverso progressivo dall'1. fino al 34. Le quercie e da 1. a 2. i cerri come è specificato per ogni lotto nel detto assiso. I numeri sono disposti sul fusto all'altezza di un metro quadrato ed alla radice o collare con tinta rossa ad olio.

Art. 4. La vendita della tagliata o delle piante si fa a tutto rischio e pericolo, utilità o danno del deliberatario. Egli eseguirà il taglio l'arconciamento e trasporto del legname, nonché di tutti i lavori per ciò occorrenti, o nel proprio quadro di suoi ordinati, a sua spesa ed a carico suo, senza che possa mai pretendere indennità o compensi di sorta per infortuni avvenuti dopo l'atto del deliberamento, per incendi o per qualunque altra causa.

Art. 5. Il Comune vende la tagliata del cedro o dell'altro fusto a corpo e non a misura, ed il deliberatario non potrà mai pretendere alcuna diminuzione di prezzo, per danni, per le casure, per gli spaghi, fogli, paguoli, etc. etc. che esistono nella medesima.

Egli vende le piante e ne garantisce solamente alla consegna il numero e la specie quali sono pubblicati nell'assiso, ma non ne garantisce le dimensioni, il contenuto cubico, né veruna altra qualità loro, come neppure i prodotti che possono fornirne. Qualora all'atto della consegna venisse risultata la mancanza di qualcuna delle piante vendute, il Comune si obbliga a indennizzare l'aggiudicatario o consegnando al medesimo una quantità di legname corrispondente alla mancata legname e possibilmente anche alla qualità delle piante mancanti, giusta i dati del predetto o della perizia o desumendone il prezzo di prima relativo nell'atto della liquidazione finale.

Art. 6. Ciascuna lotto sarà posta all'asta separatamente e nell'ordine che crederà migliore chi presiede l'asta. L'asta sarà luogo a candida degine o a mezzo di offerte segrete, come sarà indicato nel relativo assiso, e seguirà con le norme prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Prima d'incominciare l'asta, chi la presiede darà lettura dell'assiso.



Visto e del qualesi i' oneri e darsi tutti gli solari: **R. RECEVTORE**
mentre necessari affinché non si possano essere evasi, sulla
sul suo sito e sulle sue indicazioni delle piante, nonché sulle
condizioni del deliberamento.

Art. 7. Gli arconti all'atto possono presentarsi muniti
di regolare e autentico atto di procura speciale rilasciata da
alla persona. In questo caso le offerte, l'aggiudicazione il contratto
si intendono fatti a nome e per conto delle persone manda-
te rappresentate dal mandatario. La procura è unita in origi-
nate al verbale d'incanto. Possono essere fatte offerte anche
per conto di terzi con riserva di nominare la persona, purchè
l'offerente abbia i requisiti necessari per essere ammesso agli
incanti; ed il Deposito a garanzia dell'offerta, ed a lui intestato.
Ove l'aggiudicazione abbia luogo a chi fece l'offerta per per-
sona da dichiarare, e se ne fa speciale menzione nel verbale d'incan-
to, l'offerente può dichiarare la persona all'atto del deliberamento
ovvero entro il termine d'ogni tre da quello dell'aggiudicazione,
la dichiarazione è di essere accettato apponendo la sua firma sul
verbale d'incanto.

Se la persona dichiarata non è presente, o la dichiarazione
per parte dell'offerente non è fatta al momento dell'aggiudica-
zione, deve la persona dichiarata presentarsi, entro i tre giorni
per accettare e firmare la sua dichiarazione. Quando l'of-
ferente non firma nel termine utile la dichiarazione, o la per-
sona dichiarata non accetta, o non abbia i requisiti voluti per con-
correre all'atto, l'offerente è dichiarato per gli effetti legali
come vero ed unico aggiudicatario.

Art. 8. Il processo verbale di deliberamento terrà luogo di rego-
lare contratto ed avrà la forza e gli effetti di un atto pubblico.

Esso sarà tenuto su carta bollata, e sottoscritto publico dal presidente e
dai funzionari preposti dal deliberatario, e da due testimoni. Non debbono
il deliberatario sottoscrivere se ne farà menzione nel processo verbale.

Art. 9. Il deliberatario resta vincolato presso il Comune al momen-
to dell'aggiudicazione fatta, come sopra, pel pieno adempimento
degli appalti impegni, e nel caso che l'Autorità competente non
approvi il deliberamento fatto cesserà per lui l'obbligazione derivante
dalla sua offerta dal momento in cui gli sarà intimata la consecra-
zione. In questo ultimo caso il deliberamento sarà respinto
ed il deliberatario a cui dovrà essere restituito il suo deposito o certi-
ficato di deposito non avrà diritto ad indennità o compensi di sorta.

Art. 10. L'offerta appaltante sarà vincolata verso il delibera-
rio dal giorno in cui gli sarà comunicata la definitiva approvazione
del contratto per parte dell'Autorità competente.

Art. 11. Al momento dell'aggiudicazione, dal più tardi entro
tre giorni dalla medesima, il deliberatario dovrà presentarsi all'ufficio
per ad un approbatore. Il residuo del deposito dell'atto non

farà restituito più a che l'atto della finale collaudazione abbia
riportato la superiore approvazione. Dopo due inviti del Comune
mancando il deliberatario di prestare la prescritta cauzione, o non
prestandosi alla stipulazione del contratto definitivo, sarà l'Am-
ministrazione in facoltà di procedere a un secondo invito a spese
del deliberatario medesimo il quale perderà inoltre la somma che
avrà depositato per sicurezza dell'atto.

Art. 12. Il deliberatario dovrà pagare il prezzo del delibera-
mento in valuta legale alla cassa. Egli potrà fare questo paga-
mento o anticipatamente in una sola rata, ad in due rate egua-
li e pagare la prima dopo dieci giorni repp. esecutorio il contratto
e la seconda un mese dopo incominciati i lavori di taglio. Le
somme che dovesse per indennizzazioni e penali, il delibe-
ratario le dovrà pagare il più tardi otto giorni dopo la col-
laudazione.

Art. 13. Il deliberatario s'è obbligato a pagare le spese tutte
dell'atto. Ovvero, quando d'ovvio, processo verbale, copie, mar-
cellature atto di consegna ecc. non si fosse che tassate ed
approvate dal Comune gli saranno non pagate.

Art. 14. Nei venti giorni dopo notificata all'aggiudicatario
la detta approvazione superiore del deliberamento, il Comune
inviterà il deliberatario stesso a ricevere in consegna, quanto ha
a lui deliberato. Al tal fine l'ufficiale forestale apponerà al mede-
simo o al suo rappresentante la tagliata, precipandone bene i con-
fusi i termini i quali che ne indicano la circoscrizione ecc.
ed indicherà le piante maschiate per essere nella medesima
oppure indicherà gli alberi maschiate da tagliarsi, la precauzione
d'aver nel taglio, le vie di trasporto del legname ecc. e ne redi-
gerà il verbale che sarà sottoscritto dalle due parti, da due testimo-
ni, e non volendolo sottoscrivere il deliberatario, ne specificherà le
ragioni. In questa occasione potrà il deliberatario obbligare l'Offi-
ciale forestale a verificare se nella tagliata o nel libro non s'è
stato per avventura tagliati alcuni alberi già destinati alla riserva
o di piano cappi repp. ad altri pezzi di contenzione ante-
riormente comune, delle quali potesse essere responsabile egli
stesso a senso dell'art. 39 e ciò si farà risultare da apposito
processo verbale. Il verbale di consegna approvato vale per licen-
za di taglio.

Art. 15. Il deliberatario dovrà indicare il giorno in cui incomin-
cerà i suoi lavori nel bosco, e dovrà presentare contemporaneamente
la lista degli operai che intende impiegare, onde l'Amministrazione
possa fare quelle esclusioni che crederà necessarie nel proprio in-
teresse. I lavori non si potranno far di notte tempo.

Art. 16. Se non si può claudere con sicurezza perenne la
tagliata tutte di seguita e senza interruzione. (Se si considerano
il più vicini a terra) con strumenti ben taglianti, con taglio
leggermente inclinato, perché l'acqua non si possa scorrere

RUBICATORE



ed in modo che non vengano arretrati. Dovranno
al Cesso. Le Cessate le radici ed i fusti
delle piante capitolate che nel deliberamento non già s'impres-
to di estirpare dovranno serbarli, illeggi. Sopra le piante marchi-
te per taglio si dovrà conservare intatto il bollo del martello im-
presso sulle medesime, nonché sulla loro cessata o sul collo
o sulla radice, in modo che sia sempre visibile e distinto.

Art. 17. Se non è specialmente autorizzato nei Capitoli
parciali di questo quaderno il deliberatario non potrà scarpare
le piante in piedi.

Art. 18. Nell'abbattere gli alberi si dovranno tutti i re-
sta di possibili, e si useranno tutti i mezzi suggeriti dagli Agenti
forestali, per non rompere, scarpare o ledere in qualsiasi modo
le piante circostanti. Per ogni pianta lesa in questo modo, si pa-
gnerà a titolo d'indennità il doppio valore di quella d'altro, stima
inappellabile dell'agente forestale.

4. quanto però che a giudizio dell'Ufficiale forestale, stesso saranno
stati riconosciuti per inevitabili in quell'atterramento non
saranno imputati al deliberatario.

Art. 19. Il deliberatario dovrà tagliare i fusti spicci ed altre
mate piante legnose e ripulire la tagliata nel modo e dentro i li-
miti per i che sono stabiliti nei capitoli parziali.

Art. 20. È proibito al deliberatario di guastare, o tagliare
qualunque pianta marchiata col martello avente le incisioni o se-
gnate per ripulire, come pure gli allievi del ceduo che saranno
spati e tagliati dal taglio a termini dell'Art. del quaderno
d'ordini parziali, sotto le pene comminate dalla legge forestale
in vigore, e sotto l'obbligo di corrispondere a titolo d'indennità
il doppio del valore delle piante danneggiate secondo la stima
dell'ispettore forestale. Non potrà pure sotto la stessa pena, tra-
gliare altre piante all'infuori di quelle a lui deliberate nel contratto,
né scarpate di quelle del bosco per alcuna sua opera, e neanche pren-
dere vitale attese che nelle sue tagliate, salvo che per allivanti di
spati da quest'ultimo nei Capitoli parziali.

Art. 21. Il taglio delle piante d'alto fusto e del ceduo dovrà
essere terminato entro tre mesi dalla data della consegna ed il traspor-
to fuori del bosco entro mesi dalla data stessa, salvo la sofferen-
za dei lavori nelle epoche indicate dall'art. del quaderno d'ordi-
ni parziali. Le piante da cortecchia per la concia si potranno ancora
tagliare fino al del mese di . Il legname non tagliato e
non sgombrato nel detto termine di tempo resta di proprietà del Co-
mune di Napoli Ves.

La proroga del tempo come sopra stabilita per il taglio e sgombrato del
legname, qualora sia necessario per circostanze od accidenti locali, o per cause
di forza maggiore, si dovrà domandare un mese prima dello spirare di
esso tempo, all'Autorità superiore a mezzo del Sindaco.

Art. 22. Sarà all'uso e quando più possibile appurato, facendo
una menzione nei capitoli speciali particolari, uno o più luoghi
vicini alle vie del bosco ed al suo margine per deposito temporaneo
del legname.

Art. 23. Non si potrà trasportare il legname fuori del bosco,
se non dopo visita e licenza della Guardia Comunale. Il trasporto
del legname si farà per le vie che saranno indicate nei capi-
toli particolari, ed all'occorrenza del sindaco.

Art. 24. Il deliberatario è obbligato a tenere perenni
i passaggi e le vie nelle tagliate. In poterli sempre tenere
liberamente. 2. a riparare la terra che fosse stata surcata
per le perenni operazioni nel bosco. 3. a riparare le vie i pon-
ti, ponticelli, terricci, barriere, pezzi fossi, o di strada
e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto
del legname.

Art. 25. È proibito al deliberatario d'introdurre nel bosco
legname proveniente da altro luogo.

Art. 26. È pure proibito al medesimo di lasciare pascolare
animali da tiro o altri nel bosco sotto la pena inflitta dalla legge
prestata per questo obbligo.

Art. 27. Non potrà il deliberatario costruire nel bosco fucine, ca-
panne, ed altri manufatti qualunque, se non ne ha ottenuto
esplicita licenza dal Comune, ed eccezione dalla Camera dei
Carbonaj. In questo caso i medesimi non potranno essere co-
strutti se non con legname proprio del deliberatario, o saranno
distrutti e sgomberati, colle spese del Comune, stabiliti per trasporto
del legname altrimenti esecrando di pieno proprio del Comune.

Art. 28. La carbonizzazione nel bosco è permessa ed il delibera-
tario dovrà osservare i modi e le prescrizioni della legge stabilita a
tal riguardo. È permessa l'accezione di fuoco per altri pezzi, ma
dovrà per parte dell'aggiudicatario e dei suoi operari curare che
preziosamente prima d'abbandonare il bosco stesso, tutto ciò sotto la
penalità stabilita dalla legge e salvo la restituzione dei danni e stes-
sura del fatto in questione.

Art. 29. Il deliberatario e i suoi fidejussori saranno responsabili d' tutti
i danni e reati che nelle tagliate o altri del bosco ad esso deliberato so-
ranno commessi dai suoi dipendenti ed altri, a partire dal giorno della con-
cessione fino a quello della collaudazione definitiva, salvo che ne indichi gli
autori, od denunci subito agli agenti forestali, o giustizia che malgrado
ogni sua diligenza non gli fu possibile scoprire.

Art. 30. Qualora nell'esecuzione del taglio delle piante, o del
trasporto del legname del bosco, o in qualsiasi altra maniera, venissero
da parte dell'aggiudicatario, o dai suoi operari commessi dei danni di
qualche rilevanza nel bosco o nel loco aggiudicato, l'Amministrazione
propria proposta del sindaco ha la facoltà di obbligare il delibera-
tario stesso a verificare immediatamente il prezzo della prossima
rata, prima d'incominciare o d'proporzionare il trasporto del legname.

ma fuori del bosco, o in caso di rifiuto di sospendere l'attività prosecuzione dell'impresa, fino al pagamento dei danni occorsi da liquidarsi dal fabbricatore forestale, e tutto ciò senza pregiudizio delle pene previste dalla Legge vigente.

Art. 31. Scaduto il tempo come sopra fissato per taglio o Vaccinazione del legname l'Ufficiale forestale in ogni caso domanda da farsi col Comune del Comune procedendo alla collaudazione della tagliata o dei tagli delle piante in contadi, fuori od in continuazione del Deliberatario, statone debitamente avvertito, o del suo rappresentante, che lo coadiuvava nella esecuzione di opere, e l'Ufficiale forestale ne redigerà l'opportuna relazione.

Dopo la collaudazione si passerà alla liquidazione finale di ogni debito del Deliberatario.

In base a questa liquidazione il Deliberatario soddisferà ogni suo dovere a forma di quanto è stabilito negli Art. 17. e 18 del presente regolamento d'oneri; dopo di che gli sarà restituito se del caso l'abanzo del deposito d'asta ed egli ed i suoi garanti, da parte dell'Amministrazione Provinciale di ogni obbligo.

Art. 32. Il Deliberatario è obbligato ad osservare esattamente tutte le prescrizioni le condizioni del presente regolamento d'oneri e generali e particolari dell'annesso addizionale, nonché quelle della Legge e regolamenti forestali in vigore, alle cui pene sarà soggetto nel caso d'insubordinazione del presente bosco.

Ogni contravvenzione alle clausole e condizioni dei regolamenti d'oneri tanto generali, quanto particolari per cui non sia inesplicitamente alcuna penalità, o per la quale non si provano altrimenti con la Legge o dai regolamenti forestali, obbligherà debitamente tanto il Deliberatario quanto il suo fidejussore e appaltatore alla piena e rigorosa riparazione di tutto i danni.

Art. 33. Il Comune Comunale non garantisce al Deliberatario il legname di sua ragione, ma sarà responsabile per il caso non praticano debitamente o quasi senza però appunire alcuna responsabilità.

Art. 34. Commettendo il Deliberatario di soddisfare a tempo debito e nel modo prescritto in tutto ed in parte alle condizioni ed agli obblighi del presente regolamento d'oneri e del relativo contratto, sarà in piena facoltà dell'Amministrazione di costringerlo unitamente ai suoi garanti nelle vie di Legge.

Regolamento d'oneri particolari

Art. 35. Il taglio sarà limitato alle sole piante uccidelle in caso di 34 querele rovere ed 4. fusi ed eseguito in modo da non danneggiare le piante circostanti, altrimenti il Deliberatario oltre alle pene sancite dalla Legge e regolamenti forestali, sarà tenuto al risarcimento dei danni a loro relativi.

Art. 16 del presente regolamento d'onori

Art. 30: Il Segretario dovrà essere subordinato alle condizioni imposte nel Tit. 9 del verbale di convocazione del Cons. fatto il giorno precedente di ottobre in data 10 Ag. 1906

Art. 37. L'aggiudicatario dovrà eleggere il domicilio in piazza Perugia.
Esaminata la lettera e non essendo stata sollevata alcuna eccezione od opposizione il Cons. Presidente pone ai voti il soprallodato per un ripulito che viene approvato a unanimità.

Letto approvato e come appreso sottoscritto

Il Presidente
Il Sindaco Luigi
S. Paolucci
Il Segretario (Conte)
B. Pittini



№: 10
C

Regnando per Vostra Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della elezione di Stato seduta ordinaria di primavera - prima convocazione d'anno milleottocentopatre addì nove del mese di Maggio alle ore otto in piazza Perugia e nella congrua sala delle adunanze Consiglieri. Convocato il Consiglio a monte dell'Art. 120 della legge Comunale Provinciale 4 maggio 1898 e l. 64 p.e il medesimo a p.m. dell'Art. 100 della medesima legge in congrua.

Questo appello nominale risultarono

- | Interessati | Assenti |
|----------------------------|-----------------------------------|
| 1. Vizzi Angelo sindaco p. | 1. Pignoni Carlo (creato Assente) |
| 2. Pellerini Giuseppe | 2. Vizzi Giuseppe |
| 3. Caprietta Giuseppe | 3. Andreuzzi Michelangelo Defunto |
| 4. Spaschi Gianroberto | 4. Andreuzzi Nicola decaduto |
| 5. Paolucci Paolo | 5. Fornaci Michele dimissionario |
| 6. Perugini Pietro | 6. Bernardini Pietro dim.? |
| 7. Vizzi Carlo | 7. Spaschi Fornaci Assente |
| 8. Mancini Mariano | |

Gradatj che il numero dei presenti e legittimo giusto il presente dell'Art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione il Cons. Vizzi Angelo sindaco p. ha appreso la presenza ed ha aperto la seduta.

Il presidente comunica agli adunati che la giunta Comunale ha compilato il ruolo Zappa Causi per il corrente anno per l'ammontare complessivo di lire 1000000 congrue di l. 40 oggi all'ipoteca per la riscossione in ragione del 2,48 per 100.

Alcuni prendono la parola ed il Consiglio Comunale visto ed esaminato il suddetto ruolo. Visto l'adempimento pubblicato dalla cui relazione risulta che non saranno presentati reclami - Visto la Verifica approvata dal Consiglio Comunale e sanzionata dalla superiore autorità dalla quale risulta che la tassa applicabile a ciascun cance d'edif.

Paolo Zappa Causi
1907
Tit. N. 1286
del 22. maggio 1907
Il Cons. Pres. O. Clametta

Unanime delibera - per voti palei manifestati per alzata e pon-
ta di approvare il quale stato cani per l'anno 1907 in numero
di nove ditte per l'ammontare di d. 43,46 compreso d. 4,46
per aggio all'istone

Il Presidente comunica che il sig. Spennardini Pietro
debbono pagare imposte sempre nelle per dimissioni della
com. di Consiglio Comunale ed il Consiglio comunale per
d'eccezione alcuna ne prende atto ad unanimita di voti.

Il Presidente comunica una circolare del Illmo
sig. P. Sotto Prefetto del Circondario in data 21 Marzo 1907 con
la quale si invitano i Municipi ad erogare una somma qualunque
che potra' compensarsi dal proprio bilancio, anche nei termini piu
moderati, come quota di concorso per la buona riuscita della quinta
gara generale del Giro a Segno Abbonate che avra luogo in
Giorno nel 1° giugno p.d.

Il Consiglio Comunale propone di accordare la somma
di lire Cinque, non permettendo le condizioni del bilancio
di debbano essere maggiori - non esordire alle operazioni.

Il Consiglio Comunale ad unanimita di voti accorda la somma
di d. 5,00 per l'oggetto suddetto.

Il Presidente comunica che per ottemperare a quanto
viene disposto dagli art. 7 e 9 del regolamento 3. novembre
1894 e l'art. 10 del regolamento 3. novembre 1894 il Consiglio Comunale nell'attuale sessione di
Purvedere dall'elezione di due rappresentanti per la costitu-
zione della Commissione di prima istanza per le imposte
dirette per il biennio 1908-09 andando a cercare dalle loro
sezioni le Commissioni precedentemente nominate - dove procedere -
distribuire e recitare le schede e la seguente risultata - Pippini (sede
Ermete Voti Otto - Verga Angela Voti Sette in bianco 1.

Il sig. Presidente disse che i sig. Pippini e Verga si trovano nelle
condizioni accennate dall'art. 22 della legge 1877 e 113 del depo-
lamento per ritiramento li predetti eletti a rappresentanti
del Comune i quali in corso degli eletti in altre Comuni
dovranno procedere alla nomina della Commissione predetta.

Scrutatori delle operazioni di plebiscio per stati i consiglieri
Opacchi Gaspare, Pungri Pietro e Cappella Giuseppe

Il Presidente presenta una domanda dell'ex Appaltatore
del Pozzo Comune sig. Formisetti Pasquale per ottenere di pagare
il suo debito liquidato in d. 43,46 oltre le spese con il ritardo
della mensurata fissata al di lire Settecento in d. 12,70
fino alla concorrenza del debito sopra accennato. Il Consiglio Comu-
nale perche le condizioni non fluide del bilancio viene non doche' accie-
gare la domanda suddetta, e specialmente perche la proposta del ritardo
della mensurata fissata al di lire Settecento comunale, per la costi-
stanzata eta non darebbe garanzia per il fatto di quanto il Formisetti
Pasquale e' debitore. Fa osservare altresì che per la detta somma acci-

2.
Dimissioni del sig. Spennardini Pietro dalle
Cariche di Cons. Com. - C.
1896 - Visto 13 maggio 1907
3.
Offerta di d. 5,00 alla
quinta gara del Giro a
Segno
11. 2914.
20. 8. 1907.
P. Bonnetta

4.
Nomina di due Comi-
sionari per la Costituzione
della Commissione di
1° istanza per le imposte
dirette
Visto d. 20 maggio 1907
P. Bonnetta

5.
Domanda di Formisetti
Pasquale ex appaltatore
del Pozzo Comune
1. 7284
Visto d. 27 maggio 1907
P. Bonnetta

dote di legami al pagamento del suo debito ripartito fin dal 1890, nella speranza che si fosse desunta tale pendenza. Sempre però inutilmente come evidentemente apparisce allo stato degli atti.

Quindi si che propone di fissare al sig. Tommaso Spadolini il tempo e l'ordine perentorio fino al 31 agosto p. v. per farsi in regola al pagamento, decise il quale tempo allo avviso di procedere us gli atti per la vendita dei fondi sottoposti già ad ipoteca in garanzia della cauzione prestata come ad atto di sottoriproduzione. Ma non prendendo la parola, sottoposta ai voti la proposta suddetta viene ad unanimità deliberata.

Il Presidente comunica che questa giunta municipale con atto 12 Aprile u. p. addiviene al pagamento delle competenze dovute ai sig. Pina e Marganti per visite fatte agli ammalati di questo comune durante la malattia del medico condotto infermo G. Speranza e che in compensazione la prima spesa a L. 60 come da distinta liquidata dalla P. M. la somma suddetta viene prelevata dall'art. 4. art. 49 mese impedito, ed in conseguenza è necessario che tale spesa venga ratificata dal Municipale Consiglio. - Il Consiglio - letto l'esperto del sig. Presidente e ritenuto giusto il pagamento liquidato, ad unanimità di voti manifestati per allegati e punti ratifica l'atto suddetto.

Il Presidente comunica che per il disposto dell'art. 162 legge Comunale e Provinciale il Consiglio Comunale è tenuto a confermare in seconda lettura la deliberazione del 1. Febbraio scorso riflettente l'istituzione di un Archivio Municipale permanente dopo di che invita gli amministrati a deliberare in proposito. - Il Consiglio - letto l'esperto del sig. Presidente ad unanimità di voti manifestati per allegati e punti conferma la deliberazione 1. Febbraio u. p. relativa all'oggetto di cui sopra.

Il Presidente invita gli amministrati che per ottemperare al disposto dell'art. 1. della Legge 11 Febbraio 1904 n. 87 devono provvedere alla rinnovazione del terz. dei Consiglii comunali e presentando la tabella dei Consigliieri si oppongono che una soltanto debba essere tenuta conto dei posti vacanti per dimissioni dei sig. Giovanni Pini e Speranzini Pietro, per decesso del sig. Michelangelo Landuzzi e per decadenza del sig. Landuzzi Nicola. Sta a prendere attenti che il numero dei biglietti partenti i nomi dei Consigliieri da estirparsi sarà di sette essendo già rinnovato un terzo nel 1904 dopo le elezioni generali avvenute nell'anno 1903.

Dopo di che prescrive precipitamente dal Segretario i nomi dei Consigliieri sopra i quali cade l'estrazione, vengono le relative schede verificate dal sig. Presidente apprese dai consiglieri Perugini Pietro, Franchi Gianrico, Capretta Giuseppe, e posti in un urna operta sopra il tavolo presidenziale; precipitamente estratta una scheda

Notifica dell'atto della P. M. 12 Aprile 1907 relativo al pagamento delle visite sanitarie ai sig. Pina e Marganti

N. 7416
7 Maggio 1907
Il Dottor Prof. G. Brinca

Archivio Nota
N. 35455 - G. P. a. con
decisione N. 1890. 7. 6. 1907

Rinnovazione del terz. dei Consiglii comunali

Sum. 570
N. 7416
Maggio 1907
Il Dottor Prof. G. Brinca

Da del Consigliere Padovani e consegnate al sig. Presidente con l'assistenza dei suddetti titolari; conge per tale il nome di Cappetta fuggiva. Il Presidente ne proclama il risultato. Il Presidente fa dare lettura di una domanda presentata da Peruzzi Domenico fu Antonio colla quale chiede di adire a miglioramento il terreno Montepoggi di proprietà comunale questa esecuta invita il Consiglio a deliberare in proposito. Prende la parola il Consigliere Padovani il quale propone di non prendere in considerazione la domanda Peruzzi per la ragione che i terreni di proprietà comunale sono tutti affittati per dodici anni; decorso questo periodo allora sarà il caso di poter tornare per il momento.

Neppure altro prendendo la parola il sig. Presidente pone ai voti la proposta Padovani la quale viene approvata ad unanimità. Il Presidente comunica esser necessari dodici pagine in seconda lettura la proposta già votata da questo comunale Consiglio nella seduta l. 1. Febbrajo u. p. concernente il regolamento per gli impieghi e salariati comunali. Nissone prende la parola, il sig. Presidente invita il segretario comunale a dare lettura del regolamento suddetto prendo a provare che più appropiate ogni articolo su cui non si potrebbe eccepire. Non essendo stata promossa operazione alcuna il regolamento resta approvato per la prima volta ad unanimità di voti.

Il sig. Presidente richiamando l'atto Consiglio in data l. 1. Febbrajo u. p. col quale gli sig. Dadi incarico di continuare col sig. Cianciani Eugenio la competenza dodicimila per l'aggiornamento del catasto terreni e fabbricati di questo Comune s'impone d'adire preso accordi con lo stesso di pagarli la somma di L. 450 in due rate la prima nel corrente anno e la seconda nell'anno venturo. Il Consigliere Peruzzi Pietro propone di far domandare al sig. Cianciani di aver la riduzione di L. 250. e determinare in conseguenza la somma di L. 425 pagabile come sopra si è detto dal sig. Presidente. Nissone prende la parola ed il sig. Presidente pone ai voti la proposta del Consiglio Peruzzi che viene approvata ad unanimità.

Lo stesso sig. Presidente presenta il regolamento per la compilazione della copia del catasto terreni e fabbricati esistenti presso questo Ufficio che è del tenore seguente. Art. 1.° È assolutamente vietato acquistare per qualsiasi modo i documenti catastali e le piante dall'Ufficio comunale in cui sono conservate. Art. 2.° È permesso di vedere le mappe e gli atti catastali mediante il pagamento di un diritto di visione di Cent. dieci; e però vietato di prendere appunti o numeri su di o permettere che ne estraggano, salvo quanto è disposto dagli Art. 1.° seguenti.

9
Stanza di Peruzzi
di Domenico

11
N. 7417.
4. Maggio 1907
Il Sottoprefetto
fu Romitelli

10
Regolamento per gli
impieghi e salariati
m. lettura
11.

11
Aggiornamento del
catasto terreni e fabbr.
cati.
16. 4. 1907.
3. Giugno 1907.
Il Sottoprefetto
fu Romitelli

Art. 3. A chiunque ne faccia richiesta anche ovale possono rilasciare estratti o certificati di ciò che si contiene nelle piante e nei registri catastali, senza però che tali estratti abbiano forza giuridica e mediante il pagamento di un diritto, il quale servirà per compensare in parte il Comune della spesa sostenuta per l'aggiornamento del Catasto suddetto.

Art. 4. I diritti per rilascio dei certificati od estratti degli atti del Catasto sono stabiliti e riscossi in conformità dell'annunzio seguente.

- Titolo I Copie fedeli e quelle di mappa) certificati o estratti
1. Per ogni numero della particella esatta (cent. 05 con addebiatura che qualora l'estratto riguarda un numero solo il compenso sarà di (cent. 10)
 2. Per ogni indicazione dei confinanti (cent. 05)
 3. Per ogni provenienza o passaggio di cui si fa fede (cent. 10)

Titolo II Copie di mappa

1. Per ogni numero della particella esatta, per ogni numero con finante richiesto e rilasciato per intero e per ogni indicazione del nome dei confinanti per tipo con addebi. (cent. 10) senza che qualora l'estratto di mappa riguardi un solo numero il compenso sarà di (cent. 20) (salvo la lettura) e non potendosi operazione veruna il sig. Presidente lo pone ai voti per elata e scelta che viene approvata ad unanimità.

Letto approvato e come appreso sottoscritto
 Il Presidente
 Il Membro Onorario P. Tadlocchi
 Il Segretario Comunale Sig. [firma]

16/11

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno milleottocentesimo addì trentuno di luglio alle ore nove in Palazzo Reale e nella competente sala delle adunanze Consiglieri - Condottori il Consiglio Comunale a mente dell'art. 126 della legge comunale e provinciale si è riunito quanto appresso.

È presente il solo consigliere Perugia Pietro. Offenduto che si paga più di un ora da quella stabilita per la convocazione senza che sia intervenuta la metà più uno dei Consiglieri appagati al Comune a mente dell'art. 128 della predetta legge comunale e provinciale. Il Consiglio Perugia dichiara nulla la seduta per essere intervenuta in altro giorno da designarsi.

Il Presidente
 Il Segretario Comunale Sig. [firma]



Num. 12

In nome di sua Maestà Vittorio Emanuele Reo per grazia di Dio e per volontà della nazione di Italia seduta straordinaria sotto in seconda convocazione

L'anno milleottocentocinquante e addi cinque del mese di Agosto alle ore otto e minuti trenta nella Compota sala delle adunanze Consiglieri - Convocatori il Consiglio a mente dell'art. 120 della legge comunale e provinciale li maggio 1878 e dell'art. 122 della medesima legge in congregato.

Interessanti

1. Verga Angelo sindaco
2. Poloni Pasquino
3. Perugini Pietro
4. Andreucci Enrico
5. Cappetta Giovanni
6. Verga Carlo
7. Cappetta Francesco
8. Mancini Mariano
9. Orsi Giuseppe

Non interessanti

1. Pignoni Carlo present. Offente
 2. Verga Ignazio
 3. Catena Luigi
 4. Grazzi Giovanni
 5. Grazzi Mariano
 6. Pellegrini Francesco
- pubb. con quilib. indici

Quattro, due il numero dei presenti e legale giust il numero dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione il sig. Verga Angelo sindaco ha esercitato la presidenza ed ha aperto la seduta

Il Presidente comunica che la Commissione per la formazione della matricola d'Imp. bestiami per l'anno corrente ha compilato il ruolo che venne regolarmente pubblicato per il tempo e termine previsto dal Dep. Provinciale in vigore, e che durante la pubblicazione non vennero presentati ricorsi di sorta.

Data lettura della matricola non si sollevarono opposizioni da parte dei Consiglieri e quindi il Consiglio Comunale visto ed esaminato il ruolo - visto il regolamento Provinciale in vigore - visto il certificato dell'Espresso pub. obbligatoria - visto la tariffa in vigore.

Ad unanimità di voti manifestati per allegati e pedale approva l'elenco suddetto nella complessiva somma di L. 255, 33 con prep. l'aggi. e fattoriale di L. 85, 80 e lo manda per via pubblica al superiore ufficio per l'approvazione.

Il Presidente comunica che la Commissione ha compilato a suo tempo la matricola fucata per l'anno 1907 che venne regolarmente pubblicata all'atto detto per il tempo stabilito dal regolamento Provinciale approvato con D. Decreto 12. Agosto 1903 n. 345, aggiunte che durante tale pubblicazione venne presentato un ricorso dal contribuente Pellegrini Giovanni fu Giuseppe a mezzo del quale chiede la disassunzione

1.
Approvazione ruolo Imp. bestiami a Capitale per l'anno 1907
Visto n. 12310
29 Agosto 1907
Il Prefetto
F. Sarnetti

2.
Approvazione del ruolo Imp. fucato per l'anno 1907
Visto n. 12311-
28 Agosto 1907
Il Prefetto F. Sarnetti

delle Tasse ed tributi in L. 9,00 essendo egli restato solo in famiglia e la di lui moglie malata ed inabile a qualsiasi lavoro.

Il Consigliere Perugini si oppone che le ragioni addotte dal reclamante Pellegrini sono giuste e quindi propone di rinviare l'art. 4.

Posto ai voti la proposta suddetta viene con voti 10 a favore e 5 contrari, così accettata.

Proclamato l'editto del sig. Presidente Visio che non vi sono altri ricorsi, pone ai voti l'approvazione della delibera suddetta per l'anno corrente in L. 2574,40 compreso l'aggio di ricezione dovuto all'Intore in L. 84,91.

Il consiglio comunale lo approva per aceto e pedata.

Il Presidente comunica che il sig. Coppetta finisse per essere stato sottoposto e cespato dalle qualità di Consigliere Comunale e per conseguenza dalla carica anche di Assessore Supplente, quindi occorre addizione alla nomina del nuovo Assessore.

Distribuite le schede vengono dal sig. Presidente poste in un urna di Cristallo e quindi tolte con la presenza dei Consiglieri sig. Paolucci Paolo, Perugini Pietro ed Andreuzzi Curcio nominati all'ufficio scrutatori, e dallo stesso Presidente si ha il seguente risultato.

Votanti in 9. - Perugini Pietro 8. - Avendo il Perugini Pietro riportato la maggioranza assoluta di voti prevista dall'art. 130 della Legge Comunale e Provinciale in vigore viene proclamato assessore supplente.

Il Presidente comunica che il Consiglio Provinciale con relazione presentata dall'Illustre sig. Prefetto di Roma e da questa comunicata con nota 13 luglio u.p. sul concorso aperto per la vacante condotta medica, prega di promuovere sollecitamente la nomina di questo Consiglio Comunale.

Dalla relazione risulta che il Dr. Pasquinarzoli Curcio del Dr. Valerio di Orte ed attualmente Medico Chirurgo in S. Giovanni unico concorrente, ha tutti i titoli di rito in perfetta regola, e possiede altresì dei titoli scientifici e pratici di buon valore.

Quindi lo stesso sig. Presidente sottopone ai voti segreti la nomina del suddetto sig. Dr. Pasquinarzoli che dovrà farsi in base all'obbligo di concorso 11 Aprile 1907 e del Capitolo approvato dalla giunta Provinciale con deliberazione 26 Febbraio detto e con l'obbligo di assumere servizio entro un mese dalla data della pubblicazione di nomina e con lo stipendio di L. 2000 oltre l'indennità di L. 100 quale titolare laureato e L. 50 per la direzione dell'Amministrazione Farmaceutica.

Questi i Consiglieri accettano la proposta del sig. Presidente distribuendo e raccogliendo le schede, hanno voti tutti favorevoli.

3
Nomina di un assessore supplente n. 12378
Visto - Viterbo 26 giugno 1907
Il Cons. Provinciale
P. Nannetti

A.
Nomina del Medico Condotta 5 Agosto 1907
Visto - n. 11881
Viterbo li 17 agosto 1907
Il Cons. Provinciale
P. Nannetti

pel fuffetto d. Pasquinuzzi Jurico e quindi dal
fuff. b. ed ente vien proclamato eletto alle condizioni
suddette

Scrutatori alle dette operazioni sono i Consiglieri Paolo Pavia,
Peruzzi Pietro, ed Andreuzzi Enrico

Il Presidente comunica che il d. Speranza Giuseppe
Medico Chirurgo interino in questa Comune con lettera espo-
ne che in altre circostanze in cui prestò il suo Ufficio di Sanitari
interino in questa Comune lo stipendio era di L. 200 mensili
mentre ora è di L. 175, e fa domanda quindi d'avere la differen-
za in considerazione del servizio gratuito prestato nella passata
stagione attraversando con molte e varie malattie, spe-
cialmente di Polmonite. Promette inoltre di non abbandonare
questa condotta medica fin tanto che non sarà venuto il Medico
stabile. - Il Consigliere Andreuzzi fa osservare che il d. d.
Speranza era ben noto lo stipendio di L. 200 che avrebbe
percepito accettando la nomina di Medico interino in questa Co-
mune, perche' dagli atti d'Ufficio risulta che a lui venne
comunicata la deliberazione di nomina in cui è riportato l'iden-
tico stipendio percepito per tre anni dal predecessore d. Mammolì
che può dire di ignorarlo essendo in fatto che per ben cinque
anni, ha ritratto lo stipendio in L. 175 mensili senza aver mai
pallorato eccezione alcuna; e di parere quindi di non accordare
la differenza richiesta, ed accordare invece a di lui favore una
gratificazione per il disimpegno lodabile del servizio da prestato.

La proposta del Consigliere Peruzzi Pietro il Consiglio co-
munale ad unanimità d'otto accorda al fuff. Speranza
d. Giuseppe una gratificazione di L. 100 - e pagarla appena
avrà preso possesso il medico titolare d. Pavia, dall'Ufficio di Sanitari d. d.

Il Presidente comunica agli intervenuti che l'Ufficio
fuff. d. Sotto Prefetto di Vitulba con nota L. N. 1111
fa invito a questo Municipale Consiglio perche' torni nuovamente
a deliberare sul concentramento delle Confraternite e ciò allo
scopo di fissare i termini della progettata riforma in armo-
nia con la legge 7. luglio 1890 (cap. VI) perciò invita il
Consiglio a deliberare in merito

Chiede la parola il Consigliere fuff. Turza Carlo quale espone
quanto appreso - Onorevoli Colleghi - " Mi presento alle due
deliberazioni già prese da questo Municipale Consiglio intorno al con-
centramento delle Confraternite alla Congregazione di Carità; io
sono di parere di confermare le stesse suddette deliberazioni, che
ciò questo Consiglio prende estraneo e non prende in giusta
e non presta il suo consenso, per il concentramento per le
seguenti ragioni - 1. Perche' le Confraternite hanno già compiu-
to il suo pieno contratto. - 2. Perche' le Confraternite, fuff. l'ave-
no già celebrato il loro dispiego con la legge 7. luglio 1890. "

S. Domanda del
d. Speranza
Giuseppe
Visto N. 14180
del 23. agosto 1907
Il Sotto Prefetto
G. Mammolì

Trasformazione delle
Confraternite
N. 12180
Visto - Vitulba 23. agosto 1907
Il Sotto Prefetto
G. Mammolì

È dall' Art. 102. Lettera D. nonché del regolamento 11. Marzo, 1891
in virtù della quale legge potremmo che le Confraternite essendo tutte
spontaneamente di fatto, non essendo venute alcuna a mancare
al fine della sua istituzione non possono essere soppresse
né concentrate. In conseguenza se il Comune dovesse con-
centrare le Confraternite, e queste potessero allora dritto
ne verrebbe un conflitto e forse dovrebbe sostenere una causa
e quindi incontrare delle spese. Il Comune deve da fuggire in
ogni caso del Comune - 3. Adunque si sono intesi molti
malumori nel paese per questo concentramento, essendo
numerose le Confraternite e quindi implicate per non tutte
una buona parte delle famiglie del paese, non bisogna in-
scitare altri motivi di malcontento, avendo il paese tanto
bisogno di pace e di tranquillità. - 4. Che dato e non concesso
si dovesse concentrare le Confraternite, la Congregazione dovet-
te sempre soddisfare verso le Confraternite stesse gli oneri di
culto, e soddisfare questi poi rimarrebbe alla Congregazione di Carità.
Perciò pare meglio che la Congregazione di Carità si contenti delle
prestazioni che riceve attualmente dalla Confraternite e si la-
scioni fare le cose come stanno - 5. Che sebbene l'ere-
zione di un Ospedale sia un'opera altamente filantropica
e di molto vantaggio ai poveri, tuttavia non è così urgente per
il nostro paese, perché ha il diritto nell'Ospedale di Corte di ap-
prensione di 12 letti per gli infermi poveri, e come per tutte
sempre meglio che si fosse un Ospedale nel paese stesso, si potreb-
bero unire gli interessi comuni del Monte di Frumentazione alle
prestazioni annue che prestano alla Congregazione di Carità.
La somma totale depositata in una cassa fruttifera come
quando fructi più grande a tale somma si poter senza all'ere-
zione di un Ospedale.

Domanda ed ottiene la parola il Consigliere Mancini
Meriani il quale si appoi pienamente a quanto venne
esposto dal Consigliere Ughi, ed aggiunge di avere ad un'oc-
casione di addicare alcuni membri addetti alle Annue
delle diverse Confraternite esistenti in questa Comune ed avere
appreso che tutti sono contrari al concentramento, in con-
seguenza anche egli sarebbe di opinione di sospendere
per ora la proposta di concentramento, tanto più che il fine
che si era proposto di impiantare in questo paese un Ospedale
non è tanto certo, avendo questa Comune qualche letta di dispo-
nibili gratuite nel vecchio Ospedale di Corte. Impiantati l'Ospedale
in paese, questi 12 letti o posti gratuiti perpetui andrebbero a
perdersi, e non sarebbe una perdita tutta meschina per il
Comune. Accenna che la Delegazione Provinciale di Roma
con recente Circolare 12. Luglio 1891 ha deliberato di venire
in soccorso dei malati poveri della Provincia, e fa invito ai
Comuni di riunirsi in consiglio per istituire e mantenere



Opereali Mandamentali concernendo questa
1. Nella spesa per una migliore sistemazione di locali - 2. Con
supplimenti annuali che dovremmo avere per scopo principale di riser-
pare la spesa di Opereali, concordata con i Comuni confinanti
3. Con l'invio di delegati specialisti che dovremmo recare sul posto a
richiesta del Direttore dell'Opedale stesso

Or dunque in vista di queste facilitazioni e per il riflesso che
questa Comune benemerita ha il diritto di usufruire dell'Opedale
di Corte di h. lett. o posti gratuiti e di parare di abbandonare il
progetto dell'impianto di un Opedale in paese e riunirsi in con-
giunto per la costituzione in Corte dell'Opedale Mandamentale
(casi come sempre i paesi e le loro parochie) (tenute conto dei li. pop. qu-
tanti) si otterrebbe la cura gratuita per tutti i poveri infermi del
paese anche con il concorso di delegati specialisti; mentre amun-
gno anche il concentramento delle confraternite, ben merita
per una si riuscirebbe per l'erezione e mantenimento di un
Opedale in paese.

Concludere di rivolgere invito alle singole Confraternite
perche' vogliono per ben dire al presente Consiglio Opedale
stanziando annualmente un proprio stipendio, oltre alla quota che
annualmente versano alla Congregazione di Carita' per i poveri ed
inabili al lavoro, anche una somma annua fissa da servire per il
pagamento della quota che sara' attribuita a questa Comune
per tale Consiglio

Vari consiglieri fanno stampo alla proposta Mancini
Nessun altro prendendo la parola - Il Sindaco - Costa
lettura della deliberazione di Carita' rindata

Udita l'opposta del Consigliere Sig. Ugo Carli - Vista la
circolare della Repubblica Prov. di Genova in data 12. 11. 1898
Udita la proposta del Consigliere Mancini Mancini stabilisce il
seguente - Ordine del giorno -

abbandonare propriamente la proposta del Concen-
tamento - deliberare la costituzione in consiglio col Vicario Spe-
ciale di Corte, con invito alle singole Confraternite locali ed altre
Opere Pie di stabilire un annuo contributo fissa per far
fronte al pagamento della spesa Opedale che sara' attri-
buita a questa Comune.

Messo ai voti l'ordine del giorno, viene approvato ed emanato
voto di voti manifestati per alzata e caduta

Il Presidente comunica che il Comune di Corte ha
fatto di lettera con nota 20 luglio u.f. che l'Opedale
Consiglio Paritai nella seduta del 20 marzo u.f. per la
istituzione del servizio veterinario in consiglio con spesa
indico e fornirne se invertito perciò il Consiglio a deliberare
nel parentone termine di giorni 4.

1. sulla istruzione del servizio veterinario

Istituzione del ser-
vizio veterinario con
l'attuazione del
Mandamento

2. Nella Costituzione in concorso per tale servizio per i Comuni di S. Giovanni Lupatino, S. Giovanni Lupatino, S. Giovanni Lupatino, e lo stipendio del titolare della condotta di L. 2000 ripartibili fra i Comuni concorrenti.

3. Sulla nomina della rappresentanza comunale in ragione di un membro ogni cinque consiglieri comunali.

Il Consiglio Comunale perugino fa osservare che le non favorevoli condizioni finanziarie di questo Comune non permetterebbero di aumentare altri oneri al proprio bilancio; in vista però che si tratta di un servizio di utilità pubblica e necessaria, non si oppone al decreto espresso dal favorevole Ufficio, anzi fa la proposta di deliberare la istituzione in concorso con gli altri Comuni S. Giovanni Lupatino e S. Giovanni Lupatino alle condizioni di favorevole per il servizio.

Porta ai voti la proposta viene ad unanimità di voti approvata.

Il Presidente Comunale ai Signori Consiglieri che il Signor Valeri Antonio Propone in persona nel Comune di S. Giovanni Lupatino al Comune di S. Giovanni Lupatino questa Commune Comunale per essere soddisfatto del pagamento della somma di L. 2000 circa per lo stipendio completo come al noto progetto della condotta dell'acqua potabile della sorgente (calle a S. Antonio) di questo Comune con un pagamento dalla straordinaria Annua 1903 rappresentata dall'Avv. Maglioli Alberto di Comuni per straordinaria.

Aggiunge che sebbene i danari siano già pronti per l'effettuazione di tale servizio, pure per istigazioni fatte in persona e prevalentemente sulle parole gravanti l'acqua della detta sorgente, e sulla qualità per la quale occorre l'analisi chimica, che dovesse farsi prima della compilazione del progetto di un piano, si sospese il pagamento fino a che non si decidesse sulla sua somma occorrente per le incompiute opere agli utenti che rappresenterebbero al cito una somma molto maggiore prelevata dalle stesse acque. Intanto si fatta richiesta e si attende ancora una relazione in proposito dall'Avv. Ferraro di S. Giovanni Lupatino nel Comune.

Stando così le cose è necessario che questo Consiglio Comunale autorizzi il Sindaco a stare in giudizio affinché la causa non sia decisa in contumacia. Se la relazione sarà favorevole al Signor Valeri si tratterà una transazione non avendo in animo di negare le competenze dovute, ma per salvaguardare gli interessi anche di questa Commune.

Il Consiglio Comunale pronuncia favorevolmente alla proposta del Signor Ferraro. Quindi il Consiglio Comunale per la parte della spesa per il Presidente di unanimità di voti delibera di autorizzare il Sindaco a stare in giudizio e trattare una transazione con il Signor Valeri qualora la relazione che

8
Autorizzazione
al Sindaco di
stare in giudizio

N. 12115
Visto - Viterbo 22. Ago.
1907
Il S. Prefetto
P. Sammetti



verrà rimessa dall'Ufficio tecnico di Torino nel
Cimino fosse favorevole al sig. Caleri
Il sig. Presidente comunicò al Consiglio
che approssimandosi la stagione delle pioggie urge
provvedere al riattamento delle strade interne ed
esterne del paese - Il Consiglio - Uditi i rapporti
del sig. Presidente - Ritenuuto essere cosa urgente
provvedere al riattamento delle strade p' interne che
esterne, unanime deliberò di dare incarico alla
Municipale di iniziare quanto prima i lavori, in vista
dell'imminente stagione delle pioggie ed anche sotto il ri-
spetto che alcune strade p' sono esse del tutto impraticabili
letto appesantito e come appreso per esperienza

19.
Stade interne
ed esterne riatta-
mento

Il Presidente
Il Municipio
Il segretario

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e volontà della Majestà Reale d'Italia
Stazione straordinaria - Seduta in prima convocazione
il giorno addì 9 del mese di Settembre alle ore 3,30 in
Piazza Peserina e nella competente sala della adunanza
consigliare convocato il Consiglio a mente dell'Art. 170 della
Legge comunale e Provinciale 4 maggio 1898 e dell'Art. 170
il medesimo a sensi dell'Art. 127 della medesima legge in congre-
gato. Fu fatto l'appello nominale e risultarono
interessati con intervento

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| 1. Verga Angelo N. di S. Luca | 1. Verga Giuseppe affante |
| 2. Pignoni Carlo Ernesto Cons. | 2. Pignoni Gaudens |
| 3. Verga Carlo | 3. Pignoni Pietro di S. Maria |
| 4. Catena Luigi | 4. Cappetta Francesco |
| 5. Falsca Paolo | 5. Mancini Mariano |
| 6. Pignoni Gaudens | 6. Devi Francesco |
| 7. Pellegrini Francesco | 7. Andreotti Lucia |
| 8. Cappetta V. Sordani | |

Preveduto che il numero dei proponenti e legalizzati
per il progetto dell'Art. 122 della legge suddetta per essere
valida la prima convocazione il sig. Verga Angelo
Sordani N. ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta
Il Presidente comunicò un lettera del sig. Dr. Saverio
Pignoni in data 27 Agosto u.f. con la quale accede
la nomina a medico condotto di questa Comune debbe
dal Consiglio comunale in seduta 9 Agosto u.f. alle condi-
zioni che senza migliorarsi il suo stipendio elevandolo a
L. 4000 netti anche dal contributo Montepensione per la

Condotta medico
chirurgica
Assistente di S. Maria
di
(Seduta segreta)

N. 113

ragione che oltre alle vantaggiose condizioni dell'attuale condotta da lui occupata, deve anche rinunciare al prossimo aumento personale ed alla stabilità già acquistata.

Il Consiglio Sup. Verza Carlo opinò per l'accoglimento della domanda del Dr. Pizzini Angelini considerandolo l'unica possibilità di avere un buon medico per lo stipendio di L. 2100, ed alla accettazione di dover rinunciare alle vantaggiose condizioni da lui acquistate, e quindi propose di elevare lo stipendio a L. 2400 netto compreso il servizio d'attuale sanitario, e la direzione dell'Amministrazione farmaceutica.

Il Consiglio si pronunciò favorevolmente alla proposta del Dr. Verza, e quindi il Pres. Presidente la pone ai voti che viene approvata per scrutinio segreto ed unanimemente. Scrutatori alle operazioni sono stati i Consiglieri Paolo Scalone, Mancini Mariano, e Verza Carlo.

Il Membro Ausiliario
Dr. Paolucci



Il Presidente
Verza Carlo

Il Segretario
Lipietti

96° 1H

Quando Sua Maestà Vittorio Emanuele III^o
per grazia di Dio e volontà della Provvidenza
Seduta in prima convocazione

Roma 1907 addi nove di dicembre alle ore 9 in Palazzo Municipale
e nella sala delle adunanze Consiglieri - Consiglieri - Consiglieri
Comunali a mente dell'art. 126 della Legge Comunale e Prov.
11. Maggio 1899 e 164 si è indovinato a senso dell'art. 127 della
presente legge in congregazione. Fatto l'appello nominale risultano

- Intervenuti:
1. Verza Angelo sindaco Dr.
 2. Pellegrini Francesco
 3. Cappetta Francesco
 4. Catena Luigi
 5. Cappetta D. Fedele
 6. Andreotti Curio
 7. Verza Carlo
 8. Deo Francesco

- Assenti:
1. Pizzini Carlo (presente)
 2. Verza Luigi Agostino
 3. Franchi Giovanni
 4. Pellegrini Pietro demagogico
 5. Paolucci Paolo
 6. Mancini Mariano
 7. Franchi Francesco

Presidi che il numero dei presenti è legale giusta il pre-
scritto dell'art. 127 della legge suddetta per essere valida la prima con-
vocazione il Dr. Verza Angelo Dr. di Sindaco ha assunto la presidenza
ed ha aperto la seduta ed ha dichiarato che la presente proposta
trattandosi di personalità viene tenuta in seduta segreta.

Il Presidente comunica che per il disposto dell'art. 16^o
della vigente Legge Comunale e Prov. il Consiglio Comunale
è tenuto a confermare in seconda lettura la deliberazione

Poggi Lince - Il Consiglio. Udito l'esperto del sig. Presidente
 Udita la lettura della deliberazione della giunta stessa
 Considerato che le due piante cedute a Poggi e Poggi a Poggi
 per via erano addirittura poche e depresse ed inutili per via
 di altre. Considerato che le due piante poste nel terreno ceduto
 cedute all'Amministrazione Comunale, la giunta ripete a vantaggio
 del Comune le spese che potrebbero ricavarvi avvantaggiando maggiormente
 gli interessi del Comune stesso, ad unanimità di voti ratifica l'atto
 della giunta in oggetto.

1
 Modifica dell'atto
 della S.M. in data 23
 settembre 1907
 Voto di 16/16
 Votato 19.9.1907
 U. P. P.
 P. S.
 Nomina del D.
 Tarquinianogli a medico
 condotto di questo Co-
 mune

Il Presidente comunica che il 23.9.07 in questa giunta
 M. la deliberato in via d'urgenza di procedere al pagamento di due
 quante dovute alla Commissione Sanitaria Provinciale quale indennità
 per l'apone dei documenti presentati a carico della domanda del sig.
 Tarquinianogli di Lince come di decreto del Consiglio Sanitario Pro-
 vinta che approva la relativa nomina della sig. a Medico condotto
 in questo Comune, e per il relativo pagamento ordina l'emissione
 del mandato prelevando la somma dall'art. 36 del Cap. 4 (Art. 3
 del Bilancio in corso)

Il Consiglio Comunale ritenute la legalità ed equità delle
 spese come dai documenti prodotti
 Unanime delibera
 di ratificare l'atto suddetto.

6
 Nomina del Delegato
 forestale per biennio
 1908-09
 Voto di 16/23
 Votato 19.9.1907
 U. P. P.
 P. S.
 Approvazione del
 ruolo Supplemento
 Cap. (uni 1907
 Approvato con Voto di 16/23
 22.9.1907
 U. P. P.
 P. S.

Il Presidente comunica agli ammin. che si deve addibene
 alla nomina del delegato forestale in questo Comune per biennio
 1908-09 - distribuite e raccolte le schede con l'assistenza
 dei Consiglieri Delegati sig. Landrucci Curcio, Catani Luigi
 e Capponi Francesco si hanno voti tutti favorevoli al sig. Landrucci
 di Curcio. Alla conseguenza il sig. Presidente lo predama
 delegato alla carica di Delegato Forestale per biennio 1908-09

Il Presidente comunica agli ammin. che la giunta comunale
 ha compilato il ruolo Supplemento Cap. per il corrente anno
 per l'aumentare complessivo di lire 1000 e Cent. Trentuno comp.
 di Cent. Trentuno d'aggi. dovute all'Industria per la ripartizione re-
 lativa in ragione di Lit. 3.48 per cento.

Per questo nessun preavviso la parola, ed il Consiglio Comunale
 visto ed esaminato il suddetto ruolo
 visto l'adempimento pubblico della cui elezione risulta che non saranno
 presentati reclami

Visto la tariffa approvata dal Consiglio Comunale e sanzionata
 dal prefetto stesso dalla quale risulta che la tariffa applicata a cri-
 stina cane e di Lit. 3.00 unanime delibera per voti palese unanime
 visto per altro e veduto di approvare il ruolo suddetto nella com-
 plessiva somma di Lire mille e Centesimi Trentuno in unum
 di Lire due

7
 Capione di M. 9.3.50 di cui
 al Cap. 1.50 a 7.50

Il Presidente comunica una domanda presentata da
 Librici Pancrati residente in questo Comune per avere venti lire
 e Cent. Cinquanta quindici di lire nel bilancio comunale

11
Commissione
Mortuaria
N. 16895
Viterbo 22. gto 1907
Il Pref. ...
P. Nanni

alla nomina di tre persone da scegliersi anche tra
estanei al Consiglio Comunale per formare la Commis-
sione mortuaria per il venturo anno 1908.

Distribuito e recolta le schede con l'assistenza dei Con-
siglieri scrutatori sig. Andreuzzi Curcio, Catena Luigi
e Cappetta Francesco si ha il seguente risultato

D'Alcorno ... 8
Motta D'Alcorno ... 8
Cappetta D'Alcorno ... 8 avendo tutti riportati la
maggioranza dei voti dalla legge prescritta li proclamati eletti
a far parte della Commissione mortuaria

Il Presidente comunica agli adunati che e' necessario
di provvedere alla nomina della Commissione edilizia per l'an-
no venturo 1908, che deve essere composta di tre membri che

possono anche scegliersi fra persone estanei al Consiglio
Comunale - Distribuito e recolta le schede con l'assi-
stenza dei sig. scrutatori Andreuzzi Curcio, Catena Luigi e

Cappetta Francesco si ebbe il seguente risultato:
Motta Carlo ... 8 - Motta Stefano ... 8 - Motta Luigi ... 8
avendo tutti riportati la maggioranza dei voti dalla legge vige-
nte, vengono proclamati eletti a far parte della Commissione edilizia

Il Presidente comunica agli adunati che e' neces-
sario di addivene alla nomina della Commissione Pa-
notaria per il venturo anno 1908 quale deve essere
composta di tre membri anche estanei al Consiglio Comu-

Distribuito e recolta le schede con l'assistenza dei sig. scu-
tatori Andreuzzi Curcio, Catena Luigi e Cappetta Francesco
si ha il seguente risultato = Motta Stefano ... 8.
Comand. l'Armi dei S. Carabinieri ... 8 - Motta Luigi ... 8.

avendo tutti riportati la maggioranza dei voti
dalla legge prescritta, sono proclamati eletti a far parte della
Commissione suddetta

Il sig. Presidente comunica che anche per l'anno
venturo e' d'uopo di fissare un offerta per la Croce
rossa Italiana come da richiesta avuta da quella Re-
pubblica - Il Consiglio - udito l'esposto del sig. Presi-
dente, ad unanimita di voti si fa la presente d'ore

Cinque come venne praticato anche negli anni scorsi,
con stanziare la spesa nel bilancio dell'Esercizio dell'anno
venturo

Il Presidente comunica che il sig. Luigi Pichetti
proclamato fu dal giorno 08 settembre u. p. e' dimesso dalla
carica di Consigliere Comunale

Stanno prendo la parola, ed il sig. Presidente pone in
voti le dimissioni del suddetto Pichetti che sono accettate
ad unanimita di voti segreti - scrutatori Andreuzzi Curcio, Luigi Ca-
tana, Cappetta Francesco

12
Commissione Edilizia
N. 16896
Viterbo 22. gto 1907
Il Pref. ...
P. Nanni

13
Nomina della Com-
missione della Sani-
ta pubblica
N. 16894
Viterbo 22. gto 1907
Il Pref. ...
P. Nanni

14
Croce Rossa
Puppida
N. 16889
Viterbo 22. gto 1907
Il Pref. ...
P. Nanni

15
Commissioni del
Consiglio Per-
gini Pietro
N. 16888
Viterbo 22. gto 1907
Il Pref. ...
P. Nanni

RICEVITORE



16
Riparazione di Adde
alla f. M. in data
31 agosto 1907
Riparazione alle strade
interne ed esterne
Vista d' 17/8/07
Viterbo 27. gto 1907
M. S. Pref. M.
P. Mammatti

Il Presidente comunica che questo
giunte Municipale con deliberazione in data 31 scorso
meze di Agosto, stante l'urgenza, stabilì di riparare con
imbricciatura la strada vicale per via Margherita regasi quasi
impraticabile la cui spesa poteva ascendere a d. 400 circa
come pure di riparare alcune strade interne la cui spesa
parimenti non avrebbe ecceduto le d. 100 - in conseguenza
accettò che l'atto della giunta venga ratificato dal Mun.
cipale Consiglio. Aggiunge che per dare esecuzione a detta
deliberazione venne concesso l'imbricciatura della strada
vicale per via Margherita al sig. Cetera Prodammi quale
fue offerta per d'antaggio a favore del Comune; dopo
di che invitò il Consiglio a deliberare in proposito

Il Consiglio

Udito l'efferto del sig. Presidente - Considerato che si
la strada vicale per via Margherita non che le strade
interne hanno urgente bisogno di restauri ad unanimità
di voti manifestati per alzata e caduta ratifica l'atto della
giunta sopra richiamato, approvando anche quanto nell'in-
teresse del Comune ha ordinato all'uso il sig. Presidente.

17
Appreziazione del
ruolo Supp. della
Riparazione a titolo
Capitale
Vista d' 17/8/07
Viterbo 27. gto 1907
M. S. Pref. M.
P. Mammatti

Il Presidente presenta il ruolo suppletivo fatto
bestima a titolo capitale per l'anno in corso computato
dalla Commissione in base alle decime dei possessori
ed alle verifiche dei contatori, regolarmente pubblicato per
il tempo e termine prescritti dal Regolamento Pro-
vinciale in vigore, e che durante la pubblicazione non si
ebbero reclami di sorta. Lo si da quindi lettura ed ultimato
che quale, il Consiglio Comunale su proposta del
sig. Presidente ha deliberato di approvarlo a mezzo di otta-
zione per alzata e caduta, per la complessiva somma di
d. 227, 69 comprese d. 1, 04 appo all'attore, o lo manda
per via pubblicazione al seguente atto per la prescrizione ap-
provisione.

18
Contributo all'osp.
dale di Orte
Vista - Viterbo 28. gto
1907 d. 17/8/07
M. S. Pref. M.
P. Mammatti

Il Presidente comunica una circolare del Comitato
Pro Ospedale di Orte colla quale si domanda a quest' Comune
un contributo alle spese di ripanare e riparare alle varie es-
genze di quell'ospedale non potendo a tutto sopporlo
con le sole rendite di cui quell'istituto dispone.
Ritornandosi che quest'ospedale rende anche dei benefici
soggi ai Comuni (circondarini, specie al nostro in cui si han-
no quattro letti disponibili gratuiti per i nostri malati, e che
appartengono dei miglioramenti questi vengono ad usufruirsi
pure dai nostri amministrati che domandano di essere in-
vioccati, propone di fare buon uso alla domanda col concedere
con un contributo, e così cooperare alla buona riuscita di un'op-
ra tanto benefica, invita quindi il Consiglio a deliberare in

